

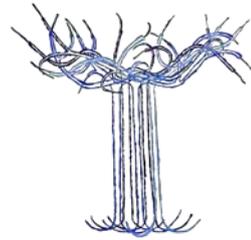


Siciliacque

Bilancio
di Sostenibilità

2011





Bilancio
di Sostenibilità **2011** **Siciliacque**



Siciliacque

SICILIACQUE S.p.A.

Via Gioacchino Di Marzo, 35

90144 Palermo.

Tel. 091 280804 - Fax 091 280859

www.siciliacquespa.it

affarigenerali@siciliacquespa.it

PEC: siciliacque@siciliacquespa.com

Progetto grafico: Aldo La Monica

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED

HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/62

LONG-LIFE

ISO 9706


NEUTRAL

Indice

Lettera dell'Amministratore Delegato	9
Nota metodologica	11
La Società in sintesi	12
1. Identità	12
Siciliacque oggi	13
Scenario e contesto di riferimento	14
Missione, principi e valori di riferimento	15
Gli stakeholder	15
La compagine azionaria.....	17
Sistema di governance e assetto organizzativo	17
Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico	17
Linee strategiche	18
Sistemi di gestione.....	19
Innovazione e sviluppo	19
2. Rendiconto economico - Principali indicatori economici	21
Investimenti	23
Rapporti con banche e intermediari finanziari - Project –finance	24
Il valore economico generato e distribuito	26
3. Relazione sociale	28
3.1 Risorse umane	28
3.2 Clienti e utenti finali	32
3.3 Fornitori	37
3.4 Istituzioni	40
3.5 Ambiente	40
4. Obiettivi di miglioramento	49
GRI Content Index	51
Relazione indipendente sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità	55

Il Consiglio di Amministrazione (rinnovato in data 04/05/2012)

Antonino Tito	- <i>Presidente</i>
---------------	---------------------

Carmelo Cantone	- <i>Vice Presidente</i>
-----------------	--------------------------

Stefano Albani	- <i>Amministratore Delegato</i>
----------------	----------------------------------

Rocco Failla	- <i>Consigliere</i>
--------------	----------------------

Giovanni Di Giovanni	- <i>Consigliere</i>
----------------------	----------------------

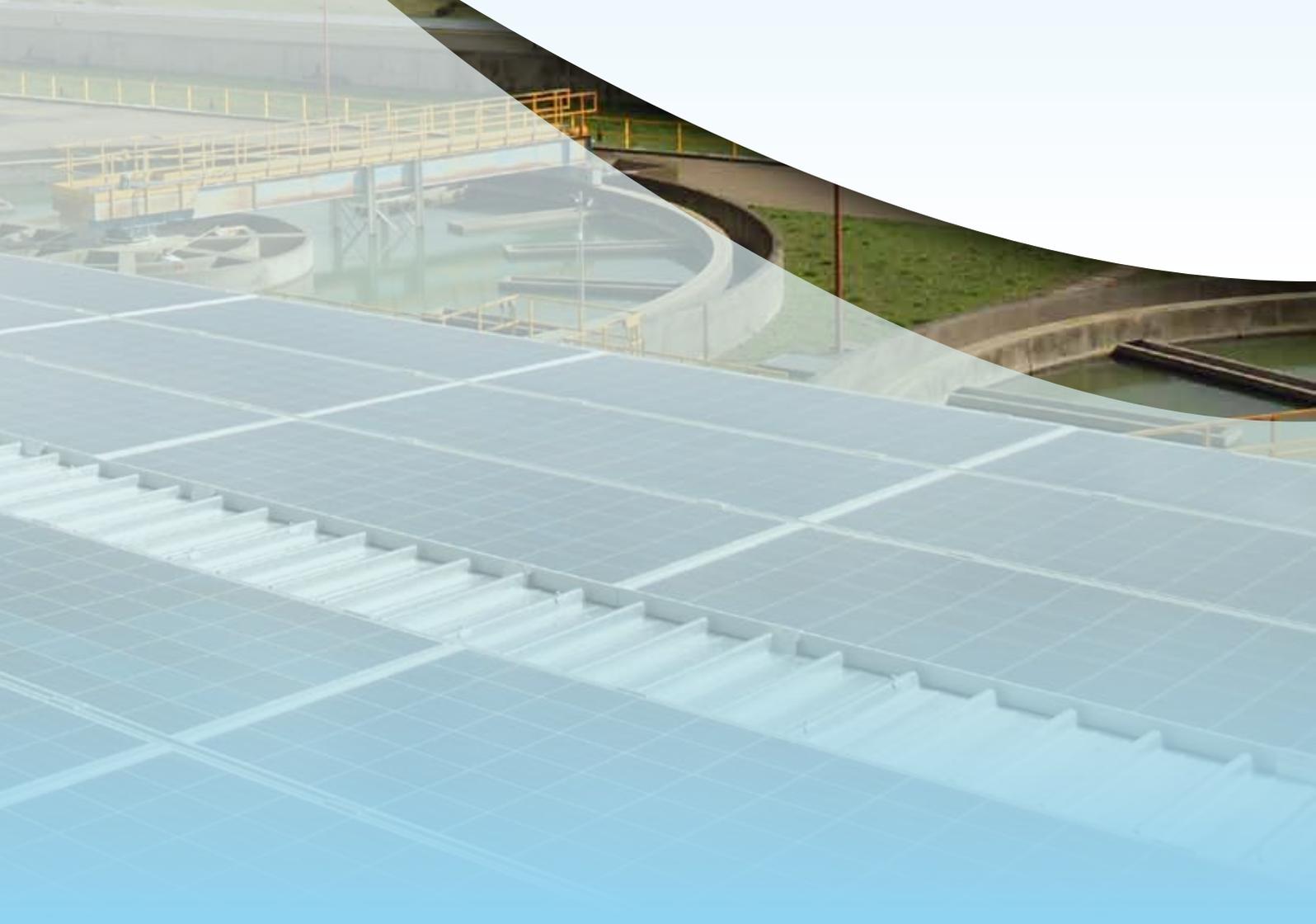
Il Collegio Sindacale

Bucisca Giuseppe Natale	- <i>Presidente</i>
-------------------------	---------------------

Tutino Vincenzo	- <i>Sindaco effettivo</i>
-----------------	----------------------------

Moretti Matteo Eugenio	- <i>Sindaco effettivo</i>
------------------------	----------------------------

Bilancio al 31/12/2011



Lettera dell'Amministratore Delegato

La formazione del Bilancio di Sostenibilità di Siciliacque è ormai diventato un appuntamento stabile nell'ordinato sviluppo delle nostre attività gestionali. Anche per l'anno 2011, pertanto, la società ha voluto rendicontare secondo le linee guida per il reporting di sostenibilità della Global Reporting Initiative (GRI) le proprie performance economiche, sociali ed ambientali.

Il nostro Bilancio di Sostenibilità sta sempre più diventando un vero e proprio strumento di gestione aziendale, oltre che di comunicazione, a disposizione degli stakeholders i quali possono comprendere i principali impatti economici, sociali ed ambientali delle attività di Siciliacque e misurarne pertanto l'impegno etico in questi campi.

Nel quadro di una congiuntura macroeconomica estremamente negativa e nella conseguente grave crisi, che ormai non è più solamente economica e finanziaria, ribadiamo quanto già scritto nel Bilancio di Sostenibilità dello scorso anno: è fondamentale che le forze vive della nazione, in forma individuale e collettiva, si impegnino "per un profondo rinnovamento delle idee e per il rilancio su nuove basi dei valori sociali e morali della convivenza civile".

In questo contesto le imprese sono chiamate a responsabilità aggiuntive, non solo verso i propri azionisti, ma in generale verso la società civile; esse debbono ispirarsi nel concreto agire produttivo a valori che rinsaldino la visione comune e la coscienza civile del Paese, anche per orientarlo in una prospettiva europea.

L'attuale contesto internazionale impone infatti all'Europa di trovare in tempi brevi una forte unità economica e politica, disegnando un percorso "irreversibile", come lo ha definito il Governatore della Banca Centrale Europea Mario Draghi, verso l'unità politica dell'eurozona. Il tema del come e del quando "trasferire la sovranità" a livello europeo su alcune materie economiche e finanziarie detta ormai l'agenda dei lavori e degli incontri europei. Il nostro paese deve saper essere parte attiva, e non spettatore passivo, di questo processo, cui deve poter contribuire con quel patrimonio di idee e di impegno europeo ereditato dai suoi grandi uomini politici come Luigi Einaudi e Altiero Spinelli.

In questa ottica il voler rendicontare i propri risultati secondo linee guida riconosciute ed applicate in sede internazionale ed in particolare in un contesto nel quale la stessa Commissione Europea ha tracciato un percorso strategico con il Libro Verde "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese" e la Comunicazione riguardante la "Responsabilità sociale delle imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile", assume una valenza di ampio respiro che supera gli stretti confini aziendali e permette di guardare l'impresa come strumento di rinnovamento e di crescita.

Nel corso del 2011 la società ha voluto avviare forme di coinvolgimento dei "portatori d'interesse" cominciando dai propri dipendenti.

Con il supporto della società di consulenza sono stati infatti organizzati e realizzati dei focus group con rappresentanti delle diverse aree e sedi operative.

L'avvio di tali attività è servito alla Società per avere un quadro complessivo delle valutazioni dello stakeholder principale (i dipendenti) rispetto a Siciliacque, alla sostenibilità dell'impresa e al bilancio di sostenibilità come strumento di comunicazione.

Sono continuati durante l'anno le attività di investimento che si pongono con una forte valenza anticiclica, nonostante la drammatica situazione congiunturale, dettate dalla specificità del nostro ruolo di Concessionario, della nostra Convenzione e della struttura del nostro finanziamento. Abbiamo operato in assoluta assenza di fonti di finanziamento pubbliche e con un rilevante credit crunch da parte dei finanziatori istituzionali.

Da un punto di vista prettamente operativo, quest'anno vorrei sottolineare, da ultimo, l'impegno della nostra Società nell'ambito del monitoraggio e verifica continua della qualità della risorsa distribuita.

Nell'anno 2011 infatti è entrato a pieno regime il nostro laboratorio di analisi raggiungendo il pieno obiettivo di internazionalizzare un'attività così importante per poter garantire un servizio di elevata efficienza.

Se paragoniamo i risultati ottenuti tra l'anno 2010 e l'anno 2011 il risultato è particolarmente significativo. L'attenzione e l'impegno nei confronti delle attività di controllo ed analisi hanno infatti permesso di raggiungere un incremento annuo del 51 % dei parametri analizzati connessi alla qualità delle acque (da 26.780 nell'anno 2010 a 40.364 nell'anno 2011), del 15% dei controlli sulla qualità dell'acqua (da 1.149 del 2010 a 1.317 del 2011) e del 35% del numero di parametri analizzati rispetto a quelli pianificati secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (40.364 nel 2011 contro i 29.906 previsti).

Nell'augurare buona lettura a tutti coloro i quali avranno la pazienza, ma anche l'opportunità di approfondire i risultati raggiunti dalla nostra Società, vogliamo sottolineare la nostra ambizione di contribuire, nel nostro piccolo, allo sviluppo di una Regione che sia preparata e in grado di cogliere le sfide del futuro.

Stefano Albani



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità Siciliacque Spa (di seguito anche “Società”), alla sua terza edizione, è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) versione 3.1, livello di applicazione B+.

Report Application Level		C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures	Profile Disclosures	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15		Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17		Same as requirement for Level B	
	Disclosures on Management Approach	Not Required	Report Externally Assured	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Report Externally Assured	Management Approach Disclosed for each Indicator Category	Report Externally Assured
	Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: Economic, Social and Environment.**		Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of: Environment Human right, economic, Labor Society, Product Responsibility.***		Report on each core G3 and Sector Supplement** Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	

*Sector supplement in final version
 ** Performance Indicators may be selected from any finalized Sector Supplement, but / of the 10 must be from the original GRI Guidelines
 *** Performance Indicators may be selected from any finalized Sector Supplement, but 14 of the 20 must be from the original GRI Guidelines

In coda al documento, viene presentato il GRI Content Index così come richiesto dalle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) versione 3.1.

I principi di rendicontazione applicati nella redazione del Bilancio di Sostenibilità sono di seguito elencati:

Materialità, completezza e contesto di sostenibilità: nel documento vengono rappresentati i principali impatti economici, ambientali e sociali della Società. Il documento permette, inoltre, di inquadrare in un contesto più ampio l'attività della Società, esponendo gli aspetti rilevanti per il settore e il contesto territoriale di riferimento.

Inclusività degli stakeholder: i principali portatori di interesse considerati nella redazione del documento sono identificati nella mappa degli stakeholder.

Chiarezza, equilibrio e trasparenza: per facilitare la consultazione del lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che potessero rendere più intellegibile il documento. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dall'andamento positivo o negativo.

Comparabilità e tempestività: i dati e le informazioni riportati in Bilancio sono riferiti all'attività di Siciliacque Spa, se non diversamente specificato nelle singole sezioni, e al periodo compreso tra il 01-01-2011 al 31-12-2011. Dove possibile, è stato proposto il confronto tra i dati 2011 e i dati dei due precedenti esercizi. Il riferimento al modello previsto dalla Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello.

Il rendiconto economico è stato redatto con gli stessi dati che compongono il bilancio d'esercizio di Siciliacque.

Il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato con cadenza annuale; per la sua diffusione si utilizzano gli strumenti di comunicazione istituzionale impiegati comunemente dalla Società. L'ultimo documento pubblicato è quello dell'esercizio 2010 ed è scaricabile dal sito internet della Società.

Accuratezza e affidabilità: il Bilancio 2011 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito all'interno della Società da diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica. Per la raccolta dei dati e la stesura del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati esclusivamente strumenti impiegati abitualmente per la gestione dell'attività, informazioni estratte dunque dai sistemi informativi interni. I dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. Il Bilancio Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per il terzo anno consecutivo il documento è stato sottoposto ad attività di verifica esterna e indipendente da parte di PricewaterhouseCoopers.

Per ulteriori informazioni relative al Bilancio o per richiedere una copia cartacea dello stesso è possibile inviare una richiesta via e-mail al Responsabile Affari Generali all'indirizzo affarigenerali@siciliacquespa.it

La Società in sintesi

Siciliacque è una società mista costituita per il 75% da soci industriali, leader nel campo dei servizi per l'acqua, e per il 25% dalla REGIONE SICILIANA.

Principali indicatori

2011

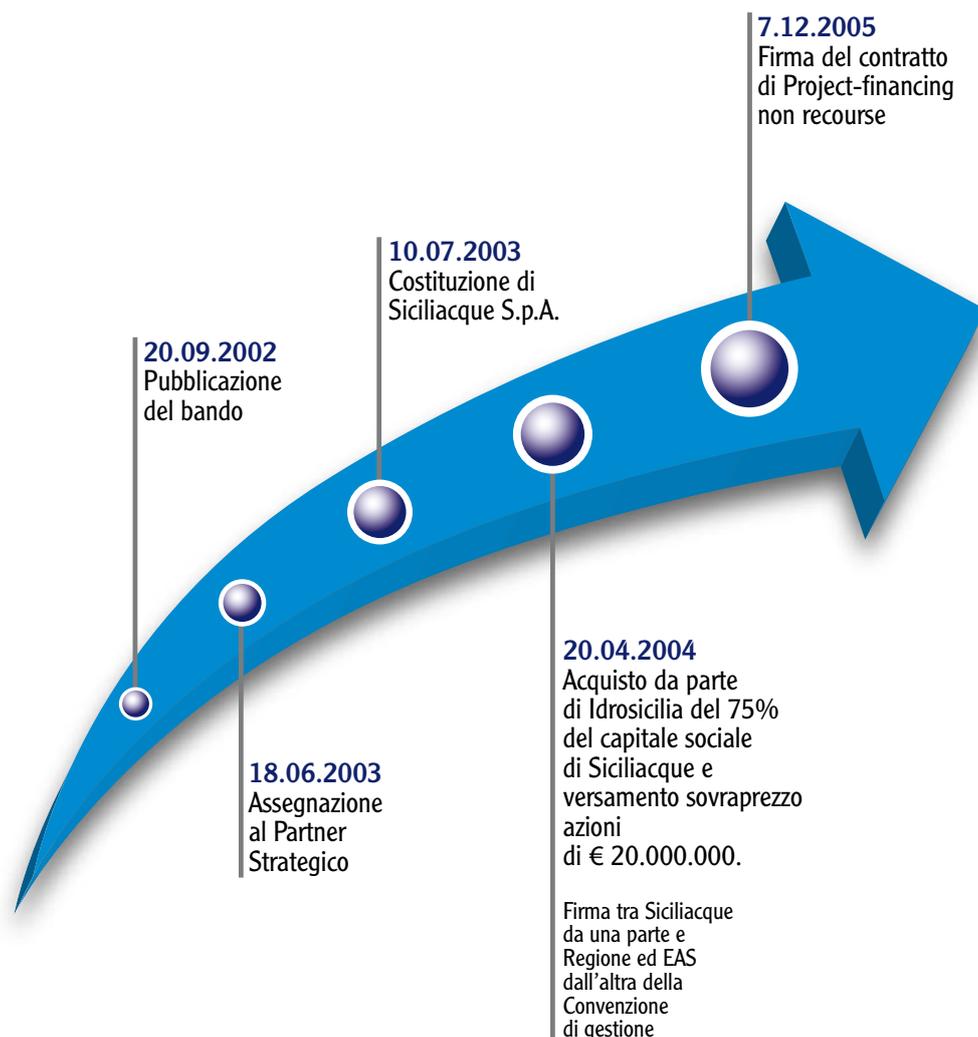
Fatturato netto (M)	49,4 milioni di euro
Capitalizzazione totale	50,8 milioni di euro
Numero dipendenti a fine anno	186
Totale acqua prelevata	88,0 milioni di mc
Totale acqua fornita	74,0 milioni di mc
Numero di controlli sulla qualità dell'acqua	1.317
Numero di parametri analizzati connessi alla qualità delle acque	40.364

1. Identità

Il 10 luglio 2003, in attuazione della legge regionale n. 10/99, art. 23 viene costituita Siciliacque spa.

Il 20 aprile 2004 con una partecipazione del 75% si perfeziona l'ingresso del capitale privato nella compagine azionaria ad esito della gara ad evidenza pubblica indetta dall'EAS e dalla Regione Siciliana. Nella stessa data, tra l'EAS e la Regione Siciliana e Siciliacque, viene stipulata la "Convenzione per l'affidamento in gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile" che disciplina e regola il rapporto di affidamento.

In data 7 dicembre 2005 viene sottoscritto con i gruppi Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A., in pool, il contratto di finanziamento del progetto industriale in "project finance non recourse" per un ammontare complessivo di linee di credito deliberate pari a circa 165 milioni di euro.



Siciliacque oggi

Il servizio svolto da Siciliacque riguarda la cosiddetta fornitura di acqua "all'ingrosso", operante cioè per tutti gli approvvigionamenti sovrabbito attraverso il sistema di condotte e infrastrutture di servizio, costituite da stazioni di sollevamento, potabilizzatori, etc.

Il contesto territoriale servito dalla Società è costituito dagli Ambiti territoriali Ottimali (istituiti con legge regionale e coincidenti con le 9 Province regionali) di Agrigento, Caltanissetta, Enna, e parzialmente Palermo e Messina, nonché da alcuni comuni delle province di Trapani e Ragusa. Siciliacque, inoltre, fornisce il proprio servizio di approvvigionamento di altre utenze civili e industriali, per una popolazione servita di circa 1.600.000 residenti di cui circa 360.000 fluttuanti.

Il sistema Siciliacque

13 Schemi Acquedottistici

- Circa 1.800 km di rete di adduzione
- 66 impianti di sollevamento
- 2 invasi artificiali a gestione diretta
- 4 invasi artificiali per uso idropotabile
- 7 campi pozzi
- 11 gruppo di sorgenti
- 6 impianti di potabilizzazione
- 3 impianti di dissalazione (1 a gestione diretta)

L'attività di Siciliacque, pertanto, riguarda lo svolgimento di un servizio essenziale costituito dall'erogazione di acqua per uso idropotabile in gran parte del territorio siciliano.

Inoltre Siciliacque ai sensi della Convenzione del 20 aprile 2004, sta realizzando un importante Piano di investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite.

Si riportano di seguito i dati relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2005-2011 (€/000)

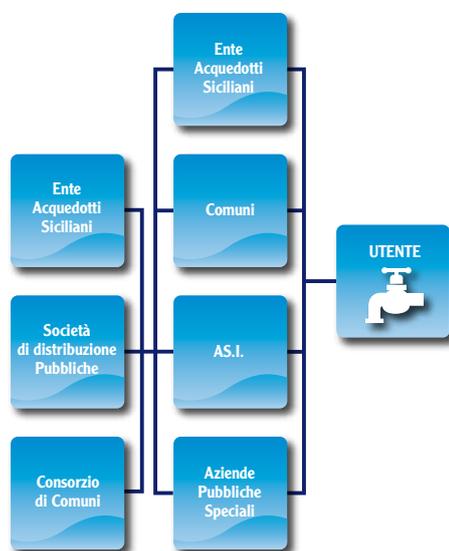
	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Interventi prioritari da Accordo Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	88.888	25.850	114.738
Altri Investimenti		22.986	22.986
Manutenzioni Straordinarie		15.382	15.382
Totale	88.888	64.218	153.106

Scenario e contesto di riferimento

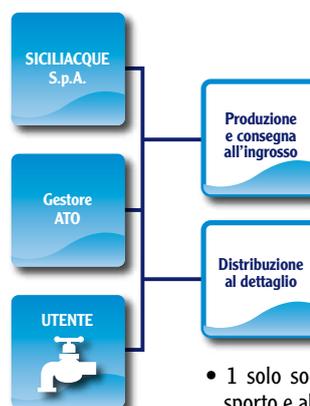
La situazione esistente prima della riorganizzazione del servizio idrico in Sicilia era caratterizzata oltre che dalla presenza dell'Ente Acquedotti Siciliani di un numero notevole di operatori soprattutto nel comparto della distribuzione. La riorganizzazione è intervenuta, dunque, per razionalizzare il sistema, separando l'attività di approvvigionamento all'ingrosso dalla distribuzione negli ambiti territoriali ottimali coincidenti con le 9 province regionali. Gestione del Servizio sovrambito (Siciliacque) dunque e gestione del Servizio Idrico Integrato attraverso l'individuazione dei gestori di ciascun Ambito con l'obiettivo di realizzare una gestione industriale dei servizi idrici improntato all'efficienza.

In buona sostanza, Siciliacque ha il compito di approvvigionare i serbatoi di accumulo dei singoli gestori di ambito, mentre questi ultimi hanno il compito di distribuire l'acqua ai singoli utenti finali (al "rubinetto" dell'utente).

Prima: mercato frammentato



Il futuro: gestione industriale



- 1 solo soggetto deputato al trasporto e alla consegna all'ingrosso
- 9 (1 per Provincia) soggetti deputati alla distribuzione agli utenti

Il livello del servizio di interesse regionale è disciplinato, come detto, da una convenzione di servizio: la Convenzione di gestione del 20 aprile 2004.

La Convenzione ha stabilito il prezzo di cessione del servizio da parte di Siciliacque in una misura €/mc unica per tutti i clienti della società, soggetta a rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT. Tale prezzo di cessione è quello a suo tempo stabilito, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS del 16.3.1996 P. III n. 11), e contenuto negli atti posti a base della gara per l'individuazione del socio industriale di Siciliacque.

La tabella che segue riporta il valore in percentuale dei volumi di risorsa idrica forniti da Siciliacque ai gestori degli ATO al fine di colmare i fabbisogni idrici degli stessi gestori.

ATO ENNA	55%
ATO CALTANISSETTA	90%
ATO PALERMO	3%
ATO AGRIGENTO	38%
ATO TRAPANI	30%
ATO MESSINA	10%

Come noto nel corso del 2011 si è svolto un importante evento referendario relativo alla cosiddetta "ripubblicizzazione" del settore idrico, l'esito di tale referendum per la sua specifica finalità non ha determinato, così come non poteva determinare, nessun impatto per la società, in considerazione del fatto che Siciliacque ha avuto affidato la gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del solo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile in scala sovrambito.

Missione, principi e valori di riferimento

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio siciliano un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche quale distributore primario di acqua in scala sovrambito, integrando il servizio per le persone, il rispetto dell'ambiente, la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della risorsa idrica. Siciliacque si pone, quindi, l'obiettivo di perseguire l'accesso all'acqua alle comunità servite, secondo livelli di qualità e quantità consoni ai tempi, organizzando a tal fine le proprie risorse umane, garantendo le condizioni di massima sicurezza nelle attività sviluppate nel rigoroso rispetto della legislazione vigente.

Gli stakeholder

Con il termine "stakeholder" o "portatori di interesse" si individuano quei gruppi che condizionano (o sono condizionati da) le attività dell'organizzazione, i servizi e le relative performance. Il raggiungimento degli obiettivi strategici di Siciliacque, come quelli di una qualsiasi altra impresa, è legato anche alla qualità dei rapporti con i diversi gruppi di stakeholder con i quali interagisce ed entra in contatto.

Il risultato dell'analisi realizzata è sintetizzato nel seguente grafico:



Con l'obiettivo di attivare forme di coinvolgimento degli stakeholder, in particolare dei dipendenti di Siciliacque, specificatamente sui temi della sostenibilità e sul relativo strumento di reporting (Bilancio di Sostenibilità di Siciliacque), sono stati organizzati nel corso del 2011 tre focus group.

Gli incontri sono stati realizzati nella sede della Società a Palermo il 7 e l'8 settembre 2011 con l'obiettivo di coinvolgere i dipendenti dell'azienda, rappresentativi delle diverse direzioni e sedi operative. A tali incontri hanno partecipato complessivamente un totale di 30 persone.

Da tali focus group è emerso che la Società viene considerata dai partecipanti come un soggetto affidabile in grado di garantire un servizio pubblico in modo efficiente e responsabile.

I partecipanti inoltre identificano la Società come un gestore serio, solido e in grado di differenziarsi notevolmente rispetto al precedente gestore soprattutto con riferimento agli standard di qualità garantiti.

Gli interlocutori hanno suggerito, inoltre, l'opportunità di investire maggiormente in campagne comunicative al fine di pubblicizzare le attività svolte e le iniziative intraprese.

Con riferimento, invece, agli stakeholder con i quali la Società si interfaccia con regolarità (fornitori, istituzioni e clienti), gli interlocutori ritengono che la Società sia stata in grado di accreditarsi come un interlocutore serio, affidabile e disponibile al dialogo.

Visto l'esito positivo e l'apprezzamento da parte dei partecipanti, Siciliacque sta ipotizzando l'organizzazione di 3 focus group anche per il 2012, con l'obbiettivo di coinvolgere categorie di stakeholder esterni.

BOX di approfondimento: LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA.

Il 22 marzo 2011 si è svolta la "giornata mondiale dell'acqua" istituita dalle Nazioni Unite per richiamare l'attenzione sulla necessità di una razionale gestione dell'acqua.

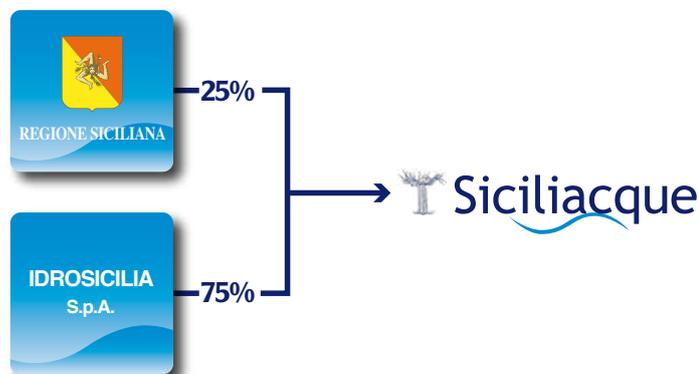
Per tale occasione Siciliacque ha organizzato una visita al Potabilizzatore di Sambuca di Sicilia alla quale hanno preso parte l'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente, il Dirigente generale del Dipartimento Ambiente, il Direttore dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente, i Sindaci di Sambuca di Sicilia e di Cattolica Eraclea.

"In Sicilia sul fronte ambientale della tutela del bene 'acqua' si è fatto molto, così come nel controllo della qualità delle acque. Oggi non vi sono più problemi di approvvigionamento, tanto che potremmo affrontare anche eventuali momenti difficili. Occorre però sensibilizzare tutti all'uso responsabile di questo indispensabile bene naturale. Iniziative come questa sono un'opportunità per educare la gente a un consumo sostenibile." Così l'assessore Regionale al Territorio e Ambiente nel corso della visita al potabilizzatore.



La compagine azionaria

Siciliacque è una società per azioni, il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dalla Regione Siciliana e per il 75% dal socio privato Idrosicilia Spa.



Sistema di governance e assetto organizzativo

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione di cinque componenti, in rappresentanza degli azionisti, il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana, mentre l'Amministratore Delegato è indicato dal socio Idrosicilia. Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana.

Gli atti costitutivi di Siciliacque ne configurano la governance secondo una forte connotazione orientata al perseguimento del pubblico interesse, attraverso una qualificata gestione industriale affidata al Partner privato, trasfuso nella Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 20 aprile 2004 che disciplina, per il periodo di quaranta anni, obblighi e impegni delle Parti (Regione Siciliana e Partner privato).

Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico

Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione del Modello di organizzazione e di gestione ex d.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e del Codice Etico.

Il Modello di Organizzazione è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ed è sottoposto a continui aggiornamenti, in ragione di intervenute modifiche legislative al D. Lgs.231/01, approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza e controllo è costituito in composizione collegiale (due componenti esterni e uno interno).

Dall'analisi del contesto aziendale, svolta al fine di individuare le aree di rischio rilevanti ex d.lgs. 231/2001, è emerso che i reati a maggiore rischio di perpetrazione possono essere:

- i reati contro la Pubblica Amministrazione;
- i reati societari;
- i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Il rischio relativo ai reati contro la fede pubblica, ai reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, ai reati contro la personalità individuale ed ai reati transnazionali appare solo astrattamente ipotizzabile.

A seguito delle modifiche introdotte al D.Lgs 231/01 dal D.Lgs 121/2011 relativamente ai reati ambientali Siciliacque procederà nel 2012 al conseguente aggiornamento del modello di organizzazione e del codice Etico.

I testi del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, vigenti, sono riportati nel sito di Siciliacque www.siciliacquspa.it. Copia del Modello di Organizzazione e del Codice Etico viene, inoltre, consegnata a tutti coloro i quali, singoli o imprese, instaurano rapporti di affari con Siciliacque.

L'azienda, nell'ambito di una pratica improntata alla massima trasparenza nei rapporti con le imprese appaltatrici, opera nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, in tema di appalti di lavori e di servizi, osserva la legislazione anti-mafia, e aderisce al Protocollo Unico di Legalità (Protocollo Carlo Alberto Dalla Chiesa) operante in Sicilia.

Linee strategiche

Con l'anno 2011 è stato raggiunto completamente l'obiettivo di utilizzare acque convenzionali in sostituzione dell'acqua dissalata con evidenti benefici in termini di qualità, mantenendo gli standards quantitativi richiesti dal complesso del sistema di approvvigionamento. Sono rimasti dunque fermi gli impianti di Gela, Porto Empedocle e Agrigento, mentre continua la produzione di acqua dissalata nell'impianto di Trapani nelle more della realizzazione del rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest. Restano ancora confermate le linee strategiche della Società relativamente a:

Miglioramento del servizio attraverso:

- ricerca del miglioramento continuo del servizio erogato in termini di quantità e qualità della risorsa;
- applicazione di innovazioni tecnologiche sia negli investimenti che nelle tecniche gestionali per seguire le esigenze ed i bisogni dei clienti e degli utenti finali;
- implementazione di corrette politiche di comunicazione verso tutti i portatori di interesse con lo scopo di ascoltare le loro esigenze e bisogni;
- Tutela della risorsa gestita attraverso:
 - protezione di tutte le fonti;
 - programmazione, esecuzione e controllo di piani di campionamento condivisi con le autorità competenti in materia (ASP, ecc).

Nel corso dell'esercizio si è imposta sempre di più una linea strategica di forte impatto ambientale non disgiunta da una apprezzata valenza economica. Tale linea strategica riguarda il ricorso all'utilizzo di energie rinnovabili, in particolare il fotovoltaico e lo sfruttamento dei salti idraulici nelle condotte gestite dalla Società, come meglio descritto in seguito nella apposita sezione del bilancio.

L'ampliamento della platea dei soggetti da approvvigionare si conferma come una priorità della Società. La realizzazione dell'allacciante Marsala, Mazara, e Petrosino è l'esempio emblematico di tale obiettivo.

BOX di approfondimento: EFFETTI AMBIENTALI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELL'ACQUA PRELEVATA DAI DISSALATORI AVVENUTO NEL CORSO DEL 2011

Nel corso del 2011 si è completato l'importante obiettivo di utilizzare per l'approvvigionamento sovrambito soltanto acqua proveniente da fonti convenzionali in sostituzione dell'acqua prodotta negli impianti di dissalazione che, oltre a garantire una migliore qualità dell'acqua fornita ai cittadini, porta ad una riduzione dell'impatto ambientale.

Analizzando la filiera produttiva del servizio e confrontando i metodi alternativi di potabilizzazione delle acque utilizzati tramite uno studio sulla Carbon Footprint di Siciliacque, è stato infatti possibile verificare una riduzione delle emissioni di CO2 del servizio di circa il 27% dal 2010 al 2011 ottenuto grazie al completo spegnimento dei dissalatori di Gela, Porto Empedocle e Agrigento.

L'approccio basato sul ciclo di vita applicato alla captazione ed adduzione di acqua potabile mostra come la Carbon Footprint rappresenti uno strumento di gestione ambientale sia per la comunicazione di informazioni ambientali, sia per l'analisi di diversi scenari (come il totale spegnimento dei dissalatori) che possano migliorare la performance ambientale del servizio svolto.

Sistemi di gestione

Siciliacque a partire dal 2006 ha avviato un importante percorso di adozione di strumenti di gestione che hanno caratterizzato e determinato il forte orientamento della società verso la sostenibilità.

Sistema di gestione per la qualità
certificato UNI EN ISO 9001/2008



Sistema di gestione della salute
sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001/2007



Sistema di gestione dell'energia
certificato ISO 50001/2011



Innovazione e sviluppo

Siciliacque fin dal suo inizio ha dedicato risorse importanti ai processi di innovazione e sviluppo, nella convinzione che solo attraverso tale impegno è possibile sviluppare in generale una cultura industriale del settore idrico.

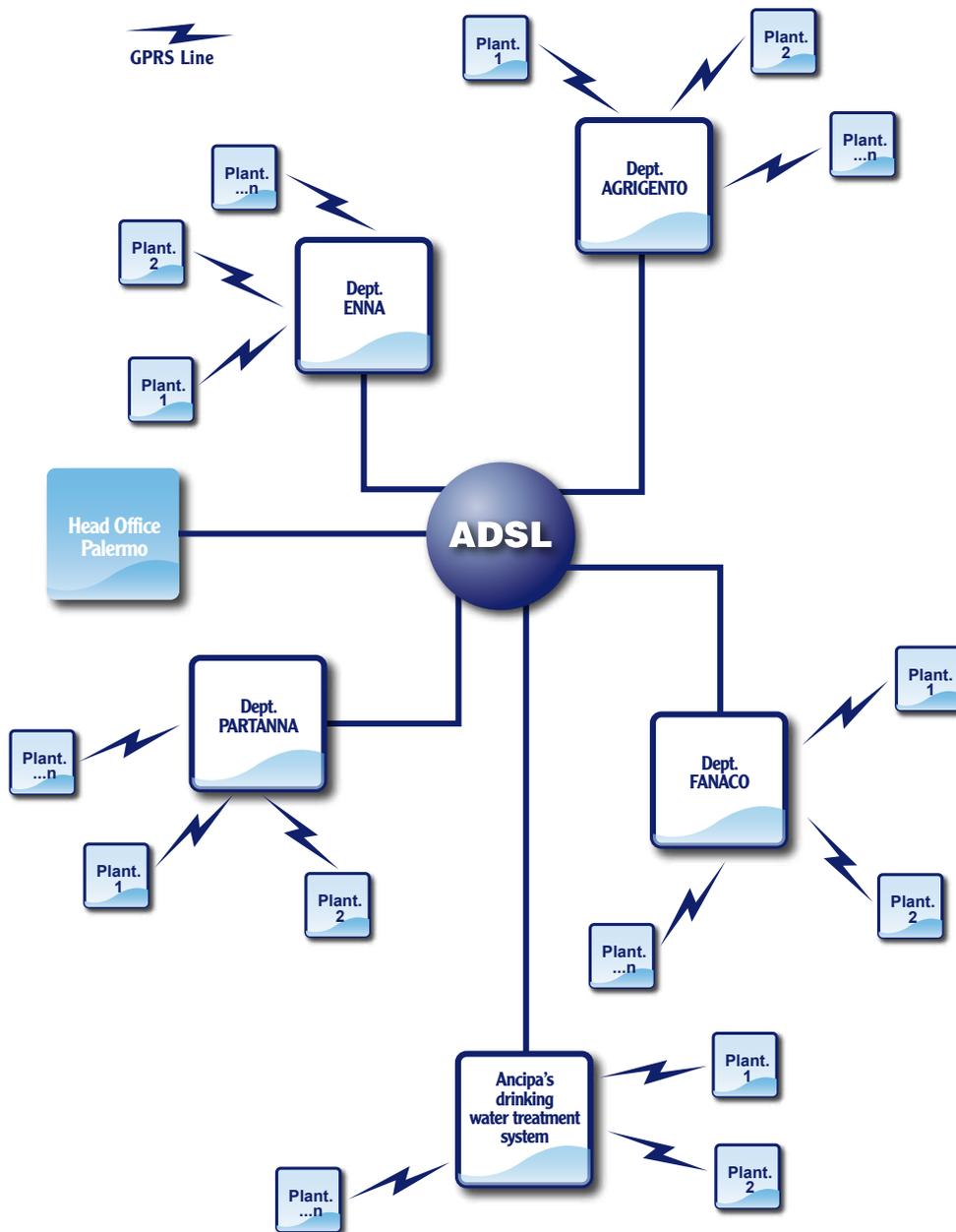
Nell'ottica di una migliore gestione delle risorse idriche, a partire dal 2007, si costruisce ed implementa una piattaforma tecnologica (telecontrollo) che, tramite uno SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), telecontrolla, ad oggi, 63 periferiche installate presso gli impianti di sollevamento, pozzi, serbatoi, partitori e 20 periferiche installate presso i potabilizzatori di Ancipa, Blufi e Gela.

Nel continuo sviluppo del sistema di telecontrollo ed automazione, Siciliacque nel corso dell'anno 2011 ha affidato i lavori di realizzazione del sistema di automazione e controllo del potabilizzatore Fanaco, ultimo dei potabilizzatori ancora con gestione manuale. Sono in corso le progettazioni esecutive del riefficientamento delle centrali di sollevamento maggiormente energivore (Sant'Anna, Campanella e Staglio).

Sin dal 2008, Siciliacque ha inoltre intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da **fonti energetiche rinnovabili**. Le centrali idroelettriche, attualmente in fase di autorizzazione, consentiranno, una volta in esercizio, di produrre più di 20 GWh/anno di energia elettrica e di coprire circa il 27% del fabbisogno medio annuo di Siciliacque (ipotizzando un consumo medio annuo di 75 GWh). (per maggiori dettagli sui progetti di innovazione in ambito ambientale, si veda il capitolo "Ambiente").



L'impegno nell'innovazione di Siciliacque prosegue con l'installazione di impianti fotovoltaici all'interno di infrastrutture esistenti.



L'architettura del sistema di telecontrollo

Così come avvenuto negli anni scorsi, particolare attenzione si vuole continuare ad avere rispetto alle collaborazioni con le Università e, in particolare con quelle siciliane, sviluppando temi di particolare interesse per la Società avvalendosi della ricerca e innescando un meccanismo di sviluppo dei rapporti tra mondo delle imprese e mondo accademico.

2. Rendiconto economico Principali indicatori economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2011	2010	2009	delta 11 - 10
Ricavi Netti	49.435.001	49.286.914	50.777.470	148.087
Costi Esterni	31.491.646	33.577.341	35.169.800	(2.085.695)
Valore Aggiunto	17.943.355	15.709.573	15.607.670	2.233.782
Costo del Lavoro	9.076.402	8.933.741	9.127.695	142.662
Margine operativo lordo	8.866.953	6.775.832	6.479.975	2.091.120
Ammortamenti	5.856.752	5.332.393	4.532.725	524.359
Quota Contributi	(2.626.012)	(2.319.182)	(1.997.495)	(306.831)
Risultato Operativo	5.636.213	3.762.621	3.944.745	1.873.592
Proventi e Oneri diversi	(2.630.134)	(22.141)	54.609	(2.607.994)
Proventi e oneri Finanziari	1.336.995	677.475	1.314.285	659.519
Risultato Ordinario	4.343.074	4.417.956	5.313.639	(74.882)
Componenti Str. Nette	(272.031)	(57.632)	(43.107)	(214.399)
Risultato Prima imposte	4.071.043	4.360.324	5.270.532	(289.281)
Imposte	1.997.186	1.962.165	2.165.833	35.021
Risultato Netto	2.073.857	2.398.159	3.104.699	(324.302)

Con riferimento alle componenti del risultato operativo sono da evidenziare:

- l'aumento dei ricavi, rispetto all'anno 2010, dovuto fondamentalmente all'incremento delle consegne all'ATO di Agrigento. Fino a settembre 2010, infatti, era ancora in funzione il dissalatore di Agrigento (gestito dal Comune di Agrigento), con lo spegnimento del dissalatore i volumi sono stati compensati con acqua proveniente dall'invaso Garcia.
- La riduzione dei costi esterni, che è da attribuire prevalentemente alle seguenti variazioni:
 1. la riduzione dei costi energetici - da circa 8,3 milioni di euro nel 2010 a circa 8,1 milioni di euro nel 2011 - dovuta ai minori consumi di energia elettrica riconducibili ad interventi di efficientamento energetico oltre che a minore movimentazione di acqua;
 2. l'aumento dei costi per "acqua grezza da terzi" - da circa 4,8 milioni di euro nel 2010 a circa 5,2 milioni di euro nel 2011 - determinato prevalentemente dal mancato utilizzo dell'acqua prodotta dai dissalatori.
 3. il pressoché totale azzeramento dei costi per "acqua dissalata da terzi" - da circa 3,1 milioni di euro nel 2010 a circa 0,02 milioni di euro nel 2011 - rappresenta un passo decisivo verso la completa sostituzione di acqua dissalata con acqua proveniente dal bacino Ancipa e dal Potabilizzatore di Gela.
- l'incremento del costo del personale rilevato nell'esercizio che passa dal 8,9 milioni di euro nel 2010 a circa 9,1 nel 2011 è effetto, principalmente, dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, con effetto a partire da marzo 2011, e delle politiche retributive adottate dalla società.
- Relativamente al saldo proventi e oneri diversi si segnala che il delta rispetto al 2010, pari a circa 2,6 milioni di euro, è determinato per circa 2,0 milioni di euro da minori proventi diversi (rappresentati prevalentemente dalla vendita alla Raffineria di Gela S.p.A. dell'acqua proveniente dal dissalatore V° modulo bis effettuata eccezionalmente nell'anno 2010) e per circa 0,6 milioni di euro dal maggiore costo per accantonamenti derivanti dalla svalutazione di interessi di mora su crediti verso clienti.

Indici di Redditività	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
R.O.S. (MON/Ricavi Netti)	11,4%	7,6%	7,8%
R.O.I. (MON/Capitale Investito)	5,4%	3,5%	4,1%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	4,1%	4,9%	6,7%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti / n.dip)	265.780	264.983	268.664
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	18,1%	19,6%	23,5%

Indici di Performance	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Ebitda (MOL)	8.866.953	6.775.832	6.479.975

L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) nell'esercizio 2011, pari all'11,4%, risulta essersi incrementato del 3,8% grazie alla riduzione di incidenza dei costi operativi determinata prevalentemente dall'azzeramento della componente di costo per acqua dissalata acquistata, sostituita dall'acquisto di acqua da terzi, e dalla riduzione dei costi per energia elettrica.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) nell'esercizio 2011, pari al 5,4%, risulta essere più alto di circa 1,9 punti percentuali. Va infatti considerato che il Risultato operativo ha subito, come detto, un incremento rispetto al 2010, e che, contestualmente, detta variazione positiva del R.O.I. è stata determinata anche dalla diminuzione del Capitale Investito netto.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto), nell'esercizio 2011 pari al 4,1%, risulta diminuita di 0,8 punti percentuali rispetto al precedente esercizio.

L'indice di fatturato procapite è tendenzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Gli utili realizzati dalla società sono stati sempre accantonati a Riserva Legale e Straordinaria come da assemblee di approvazione dei bilanci, si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31.12.2011:

	2011	2010
I Capitale	400.000	400.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	80.000	80.000
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI Riserve statutarie	0	0
VII Altre riserve, distintamente indicate	28.292.060	25.893.901
VIII Utili precedenti	0	0
IX Utile dell'esercizio	2.073.857	2.398.159
TOTALE PATRIMONIO NETTO	50.845.917	48.772.060

Gli oneri pagati a finanziatori nel corso del 2011 si riferiscono esclusivamente ad interessi e commissioni relativi alla linee di credito Project Finance.

I pagamenti più significativi effettuati nel corso del 2011 alla Pubblica Amministrazione si riferiscono prevalentemente alle obbligazioni contrattuali derivanti dalla Convenzione di affidamento (Canone annuo previsto in Convenzione).

Investimenti

Il Piano di investimenti di Siciliacque contenuto nella Convenzione di gestione prevede la realizzazione nell'arco dei quaranta anni di gestione di:

- Il rifacimento di tre grandi schemi acquedottistici: l'acquedotto Favara di Burgio, l'acquedotto Dissalata Gela Aragona e l'acquedotto Montescuro Ovest. I lavori di ricostruzione dell'acquedotto Favara di Burgio sono stati ultimati, mentre sono in corso di realizzazione gli altri due interventi. I tre acquedotti si sviluppano per una lunghezza complessiva di circa 400 km e la loro ricostruzione offrirà un grande contributo alla riduzione delle perdite dell'intero sistema acquedottistico ed alla flessibilità operativa nel movimentare grandi masse d'acqua tra zone estreme della regione.
- Una serie di interventi strutturali essenziali per la razionalizzazione e ottimizzazione del funzionamento degli schemi acquedottistici;
- Interventi di manutenzione straordinaria sulla rete per assicurare la funzionalità piena del complesso di infrastrutture gestito da Siciliacque.

Gli investimenti APQ sono realizzati con risorse pubbliche e con il cofinanziamento di Siciliacque, mentre gli altri interventi sono a totale carico della Società.

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi gli investimenti totali previsti nei quaranta anni della Convenzione di gestione con la ripartizione tra fonti di finanziamento pubblico e privato (Siciliacque). La tabella riguardo agli investimenti realizzati dalla Società nel periodo 2005-2011 viene riportata nella sezione "Identità".

Investimenti totali previsti nei 40 anni di convenzione in K euro

	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	171.461	44.045	215.506
Altri Investimenti	--	53.705	53.705
Manutenzione straordinaria	--	312.058	312.058
Totale	171.461	409.808	581.269

La tabella che segue riporta invece i principali progetti di ammodernamento della rete idrica.

Principali progetti di ammodernamento della rete idrica

Acquedotto interessato dall'intervento	Investimento al netto del ribasso d'asta	Lunghezza acquedotto	Stato del progetto
Acquedotto favara di Burgio (Agrigento)	54 milioni di Euro	125 KM	Completato nel 2008
Acquedotto Gela Aragona (Agrigento/Caltanissetta)	67 milioni di euro	90 km	In fase di completamento
Acquedotto Montescuro ovest (Palermo/Trapani)	75 milioni di euro	203 km	In corso

Una parte degli investimenti di Siciliacque sono stati impiegati per migliorare la interconnessione degli acquedotti, in grado, oggi, di consentire una alta flessibilità del sistema gestito dalla Società, altri per servire bacini di utenza nel passato non serviti dalle infrastrutture sovrambito (nel 2011 sono stati redatti i progetti esecutivi degli acquedotti che consentiranno l'approvvigionamento dei comuni di Marsala, Mazara del Vallo, Petrosino ed Acate). Altri ancora sono stati utilizzati per il revamping e l'automazione degli impianti di potabilizzazione (riqualificazione potabilizzatore Blufi, automazione potabilizzatore Fanaco).

Numerose interruzioni occorse nell'impianto di dissalazione di Trapani hanno obbligato la Società ad interrompere la produzione di uno dei due generatori di vapore per ragioni di sicurezza. Il dimezzamento della produzione ha determinato una crisi dell'approvvigionamento idrico della provincia di Trapani. Ad esito di diverse riunioni, anche presso la Prefettura di Trapani, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha individuato gli interventi da realizzare nel dissalatore e quelli, affidati sempre a Siciliacque, finalizzati all'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso Rubino.

Gli interventi realizzati sulle reti hanno determinato una consistente riduzione delle perdite dell'intero sistema acquedottistico, passate da quasi il 30%, registrate all'inizio della gestione da parte di Siciliacque a circa il 16,5% (17% nel 2010), con un recupero di risorsa pari a circa 400 l/s.

Sulla base dell'articolazione temporale del piano degli investimenti è stato stimato l'impatto degli interventi previsti sulle perdite di ciascun sistema fino al conseguimento della perdita obiettivo dell'8,5%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento e di efficienza delle reti di adduzione.

Totale delle perdite percentuali rispetto alla quantità di prodotto transitata nel periodo 2009-2011

Perdite per Acquedotto	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
ALCANTARA	9%	8%	7%
ANCIPA	11%	13%	7%
BLUFI	7%	11%	9%
CASALE	11%	9%	14%
DISSALATA GELA-ARAGONA	24%	15%	8%
DISSALATA NUBIA	16%	16%	13%
FANACO	20%	23%	17%
MADONIE OVEST	16%	12%	11%
FAVARA DI BURGIO	9%	3%	4%
GARCIA	4%	4%	7%
MADONIE EST	17%	19%	15%
MONTESCURO EST	21%	27%	19%
MONTESCURO OVEST	32%	36%	31%
VITTORIA-GELA	10%	8%	16%

Le perdite acquedottistiche nel 2011 si sono leggermente ridotte rispetto a quelle del 2010 e sono state pari al 16,5% (17% nel 2010) dei volumi prelevati dalle fonti. Siciliacque tiene alta l'attenzione sul recupero della risorsa tramite la riduzione delle perdite in quanto questa si traduce sia in una maggiore disponibilità idrica per il cittadino che in una riduzione di emissioni di CO2. Nel 2011, il peso delle perdite acquedottistiche sul valore delle emissioni di CO2 dovute al servizio di captazione ed adduzione di acqua potabile è stato del 20%.

Rapporti con banche e intermediari finanziari - Project –finance

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca e rinegoziato nel mese di ottobre del 2011 .

I debiti verso banche al 31 dicembre 2011 sono così articolati:

	2011	2010
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	5.731.172	5.448.7111
Linea Credito Contributi	2.801.172	3.448.711
Linea Credito Cap. Circolante	2.930.000	2000000
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	62.780.000	64.580.000
Linea Credito Base	58.850.000	57.950.000
Linea Credito IV A	3.930.000	6.630.000

La firma dell'addendum al contratto di finanziamento, avvenuta in data 5 ottobre 2011, è il risultato di una lunga attività di rinegoziazione iniziata fin dal 2010 e avente ad oggetto sia la proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito che la revisione della struttura e dell'ammontare complessivo delle stesse.

In particolare, si evidenzia che detta rinegoziazione è stata determinata principalmente dalle seguenti motivazioni:

- lo slittamento (per ragioni non imputabili alla società) nel tempo di realizzazione di alcuni importanti investimenti previsti in convenzione (Investimenti APQ: Favara di Burgio, Gela Aragona e Montescuro Ovest), con effetti sia gestionali sulla evoluzione dei ricavi e costi operativi (prevalentemente: curva del venduto, costi energia e acquisto acqua da terzi) che finanziari sulle dinamiche di utilizzo delle Linee di Credito (Linea Base, Linea Contributi e Linea IVA);
- il ritardo negli incassi da parte dei clienti pubblici e privati che ha modificato il profilo del fabbisogno finanziario legato alla componente del capitale circolante rendendo necessario modificare sia il periodo di disponibilità che il dimensionamento della Linea di credito Capitale Circolante;

Di seguito si riporta l'indicazione, per ogni linea di credito, del fido, del periodo di disponibilità, della scadenza finale e del tipo di tasso applicato confrontando quanto inizialmente previsto nel contratto di finanziamento (Tab.A) rispetto alle condizioni risultanti dal contratto rinegoziato (Tab.B).

Linea Credito (Tab. A)	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Scadenza	Tasso
Base	70	31.12.2010	10 anni	31.12.2020	Variabile
Circolante	2	31.12.2010	Revolving	01.12.2010	Variabile
Contributi	45	31.12.2009	Revolving	01.12.2010	Variabile
Iva	35	31.12.2010	Revolving	01.12.2012	Variabile
Fideiussione	10	18.06.2014		17.06.2019	Comm. Fissa

Linea Credito (Tab. B)	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Scadenza	Tasso
Base	68	31.12.2013	10 anni	31.12.2020	Variabile
Circolante	10	31.12.2019	Revolving	31.12.2020	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	30.06.2014	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	30.06.2015	Variabile
Fideiussione	10	18.06.2014		17.06.2019	Comm. Fissa

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che le stesse non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento.

Si segnala infine che detta rinegoziazione, conseguentemente alle mutate condizioni dei mercati finanziari rispetto alla data di stipula (2005), ha reso necessario l'adeguamento al rialzo dei margini di interesse riconosciuti alle banche finanziatrici.

Il valore economico generato e distribuito

Finalità del processo di rendicontazione di sostenibilità è quello di interpretare i fenomeni aziendali con ottica diversa da quella della contabilità generale in modo da evidenziare su ogni fatto aziendale il relativo valore sociale ottenendo delle aggregazioni contabili talvolta non direttamente riconducibili o confrontabili con i dati esposti nei prospetti civilistici. L'obiettivo quindi è dare evidenza alle modalità di generazione della ricchezza prodotta dall'impresa nel corso dell'esercizio, messa a confronto con quella degli esercizi precedenti, in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione della ricchezza stessa.

Questo processo di distribuzione della ricchezza prodotta evidenzia il contributo che l'impresa fornisce agli stakeholder ed al sistema economico di cui fa parte.

Il prospetto di determinazione e di riparto del Valore Economico generato da Siciliacque spa individua le seguenti tre aree volte a:

- quantificazione del valore economico generato;
- individuazione della distribuzione del valore generato nei confronti di stakeholder interni o esterni all'impresa;
- evidenziazione della ricchezza assorbita dall'impresa per l'attività esercitata, il cui valore è ottenuto come differenza tra il primo e il secondo dato.

Pertanto il Valore Economico, così determinato, costituisce la ricchezza complessiva creata dalla società e successivamente ripartita tra i seguenti portatori di interesse:

Fornitori (costi operativi), collaboratori (remunerazione dei collaboratori), finanziatori terzi ed azionisti (remunerazione dei finanziatori), Pubblica Amministrazione (remunerazione della Pubblica Amministrazione) e collettività (liberalità esterne).

Nel 2011 il **valore economico generato** complessivamente da Siciliacque S.p.A. si è attestato attorno a 51.487 migliaia di euro. Il valore comprende, oltre ai ricavi della gestione caratteristica ed accessoria, al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti, anche i proventi della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

Il valore economico generato registra, nel 2011, una riduzione del 4,8 % rispetto al 2010 e di circa il 9,8 % rispetto al 2009. Circa 82,9 % del valore economico generato viene attribuito agli stakeholder, in misura pari a 42.683 migliaia di euro, mentre il restante 17,1 % , pari a 8.804 migliaia di euro viene destinato alla remunerazione dell'impresa.

In particolare il 41,8 % del valore economico generato viene impiegato per acquisizione dei fattori produttivi aziendali: **i costi operativi** includono i costi per acquisto di materie prime e dei servizi strettamente connessi all'attività produttiva, considerando anche i costi straordinari e non tenendo conto degli accantonamenti stanziati dall'impresa. Risultano in riduzione se confrontati con il 2010 ed il 2009 rispettivamente del 13,6 e del 15,3 % .

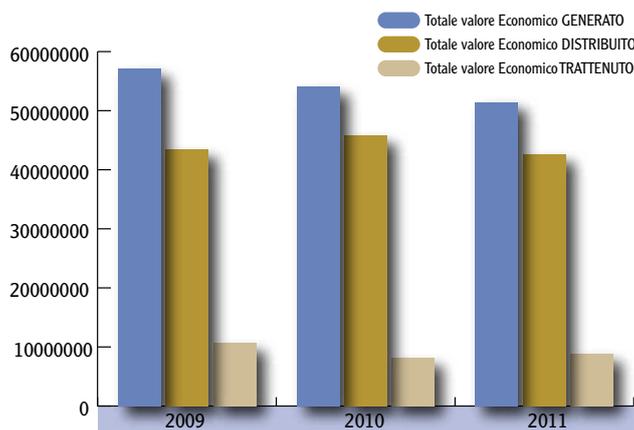
La **remunerazione destinata ai collaboratori** che operano con le imprese, considerando sia il personale dipendente che non dipendente, si è attestata su 10.254 migliaia di euro .

Per quanto attiene alla quota di valore economico destinata agli stakeholder che hanno partecipato al finanziamento della società nel 2011 tramite capitale di credito oppure capitale di rischio i complessivi 2.732 migliaia di euro rappresentano il 5,3 % della ricchezza generata e percentualmente rappresentano una crescita rispetto ai valori attribuiti **ai finanziatori** nel 2010.

La ricchezza destinata alla **Pubblica Amministrazione**, è risultata pari a 8.114 migliaia di euro e rappresenta il 15,8 % del valore economico generato. Complessivamente si è tradotto in un leggero incremento rispetto al 2010 (+0,6 %) ma comunque inferiore rispetto al 2009 (-1,08) . Tale differenza è il risultato di una riduzione delle imposte indirette che ha controbilanciato l'incremento delle imposte dirette e dell'incremento della componente dei canoni riconosciuti ad enti pubblici per effetto dell'inflazione.

La **voce liberalità esterne** è costituita da donazioni effettuate, quindi a favore della collettività pur in assenza di una diretta controprestazione, conferma un progressivo e costante incremento sia rispetto al 2010 che al 2009.

Per quanto riguarda il 17,1% del **valore economico generato trattenuto dalla società** si precisa che nella sua quantificazione vengono inclusi , oltre agli ammortamenti ed agli utili incrementativi delle poste di patrimonio netto anche gli accantonamenti prudenzialmente stanziati dalla società al 31-12-2011.



Valore economico direttamente generato e distribuito secondo le linee guida proposte dal GRI

	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%
VALORE ECONOMICO GENERATO DALLA SOCIETÀ						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.701.525		48.049.614		49.778.899	
2) Variazioni riman.prodotti in c/lavor. semil. finiti						
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incrementi delle Immobilizzazioni	-		42.900			
5) Altri Ricavi e Proventi	568.220		2.358.986		1.199.481	
Ricavi e altri	47.269.745		50.451.500		50.978.381	
15) Proventi da partecipazioni	-		-		-	
16) Altri proventi finanziari	4.069.146		3.291.235		3.706.331	
17bis) Utili e perdite su cambi						
Proventi della estione finanziaria	4.069.146		3.291.235		3.706.331	
20) Proventi con sep. Indic. delle pluswl da alienaz.	22.902		41.428		8.853	
5) Altri Ricavi e Proventi	124.759		293.408		2.388.181	
Ricavi straordinari	147.661		334.836		2.397.034	
18) Rivalutazioni	-		-		-	
Rivalutazione delle immobilizzazioni	-		-		-	
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	51.486.552	100%	54.077.571	100%	57.081.746	100%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DALLA SOCIETÀ						
Costi Operativi						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.631.255		2.979.557		3.387.800	
11) Variaz Rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo	(46.155)		10.231		(38.357)	
7) Per servizi	17.732.221		21.039.545		21.210.907	
8) Per godimento di beni di terzi	676.005		630.738		629.293	
14) Oneri diversi di gestione	230.753		161.539		167.605	
21) ONERI CON SEP.INDIC. MINUS VALENZE DA ALIEN.	294.933		99.061		51.960	
Costi Operativi	21.519.013	41,8%	24.920.671	46,1%	25.409.207	44,5%
Remunerazione dei collaboratori						
Personale non dipendente	1.177.900		1.281.939		1.253.416	
Personale dipendente	9.076.402		8.933.741		9.127.695	
Remunerazione dei collaboratori	10.254.302	19,9%	10.215.679	18,9 %	10.381.112	18,2 %
Remunerazione dei finanziatori						
17) Interessi ed altri oneri finanziari	2.732.151		2.613.759		2.392.046	
Remunerazione dei finanziatori	2.732.151	5,3%	2.613.759	4,8 %	2.392.046	4,4 %
Remunerazione della pubblica amministrazione						
Imposte indirette	42.781		114.629		76.768	
Imposte dirette	1.997.186		1.962.165		2.165.833	
Canoni ad Enti Locali	6.074.298		5.987.214		5.960.494	
Remunerazione della pubblica amministrazione	8.114.265	15,8 %	8.064.008	14,9 %	8.203.095	14,4 %
Liberalità esterne						
Contributi e Liberalità	63.026		38.465		10.817	
Liberalità esterne	63.026	0,1 %	38.465	0,1 %	10.817	0,0 %
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	42.682.747	82,9%	45.852.583	84,8%	46.396.277	81,3%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DALLA SOCIETÀ						
Ammortamento beni immateriali	1.168.583		1.146.607		1.012.146	
Ammortamento beni materiali	4.688.169		4.185.785		3.520.580	
Contributi ricevuti	(2.626.012)		(2.319.182)		(1.997.495)	
Variazioni dello stato patrimoniale	2.073.857		2.398.159		3.104.699	
Accantonamenti	3.499.199		2.813.618		5.045.540	
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	8.803.796	17,1%	8.224.988	15,2%	10.685.469	18,7%

3. Relazione sociale

3.1 Risorse umane

Politiche di gestione

Le risorse umane costituiscono un patrimonio fondamentale della Società. L'impegno e la professionalità di chi lavora all'interno di Siciliacque costituiscono valori irrinunciabili per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per questo la Società è impegnata a sviluppare le competenze e le capacità di ogni dipendente o collaboratore. Il capitale umano è inteso, quindi, come il protagonista principale delle attività societarie, e spetta dunque alla Società ed al suo management ascoltare i bisogni che esso esprime, siano essi di formazione, di apprendimento o di valorizzazione delle aspirazioni individuali, tenendo nella giusta considerazione rilievi o critiche.

A tal fine Siciliacque promuove e favorisce il lavoro di gruppo, assegna un ruolo rilevante alla formazione, all'orientamento ai risultati e al principio di responsabilità, mantiene alta l'attenzione ai processi di valutazione delle competenze, delle capacità e dei comportamenti che devono essere improntati al rispetto del Codice Etico della Società.

Le politiche retributive e di sviluppo di Siciliacque S.p.A. hanno come obiettivi l'equità di trattamento, la non discriminazione e la corretta motivazione di tutte le risorse umane.

Composizione delle risorse umane

Le risorse umane di Siciliacque nel 2011 sono costituite da 186 unità, distribuite tra la sede di Palermo, i reparti (Agrigento, Enna, Fanaco e Partanna), gli impianti di potabilizzazione (Blufi, Fanaco, Gela, Sambuca, Troina) e l'impianto di dissalazione di Trapani.

Siciliacque applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore gas-acqua (Gas-acqua); per i dirigenti è applicato il C.C.N.L. relativo ai dirigenti d'impresa. La totalità del personale aziendale è residente nella Regione Siciliana.

Siciliacque ricorre in modo contenuto a contratti a tempo determinato e/o di tipo interinale e solamente per coprire punte di lavoro o temporanee assenze (lunghe malattie, maternità, etc.).

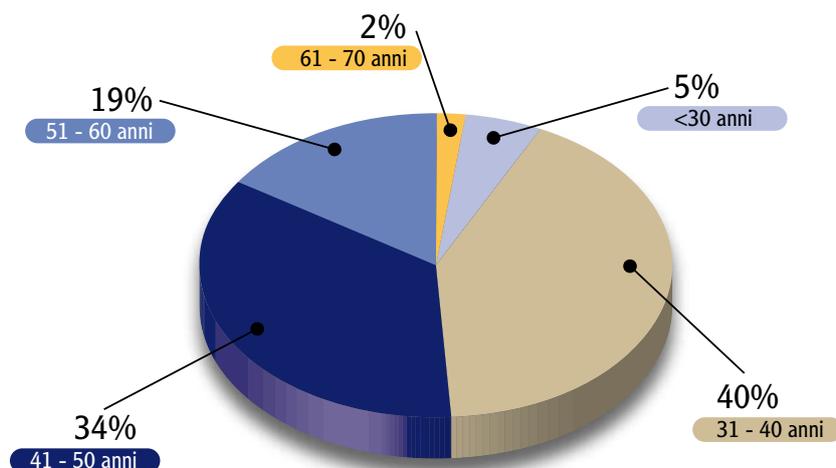
Personale suddiviso per genere

	2009	2010	2011
N° Dipendenti	189	186	186
Uomini	169	167	167
Donne	20	19	19

Ripartizione del personale per inquadramento professionale

	2009	2010	2011
Dirigenti	2	2	3
Quadri	7	7	6
Impiegati	68	68	73
Operai	112	109	104
Totale	189	186	186

Suddivisione del personale per classi d'età 2011



L'età media è di 42 anni: la fascia di età che va dai 31 a 40 anni è quella con più risorse seguita dalla fascia di età che va da 41 a 50.

L'azienda si avvale inoltre di collaboratori e interinali. Grazie ad un'apposita convenzione con l'Università di Palermo, Siciliacque ospita anche alcuni stagisti durante l'anno, nonché studenti che frequentano Master in risorse umane provenienti da Scuole di Business nazionali.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro ha subito un aumento nel 2011 del 2% circa, dovuto essenzialmente agli aumenti retributivi relativi al rinnovo economico del contratto nazionale Gas – acqua.

Assenteismo

Il tasso medio di assenteismo (malattie e permessi) nel 2009 è stato del 3,55%, nel 2010 risulta del 4,35%, mentre nel 2011 risulta del 4,76%.

Formazione

Nel corso degli anni la società ha dato notevole impulso alla formazione dei propri dipendenti, a tutti i livelli funzionali, con un alto numero di dipendenti partecipanti ai corsi realizzati. Il processo formativo ha riguardato diverse tipologie. In particolare grande attenzione è stata riservata alla formazione inerente la sicurezza, mentre altri pacchetti formativi hanno riguardato i profili amministrativo, tecnico e aziendale manageriale. Con il 2011 si è completata, pertanto, una fase importante della formazione iniziale che, seppure in lieve diminuzione in termini di ore complessive rispetto al 2010, è stata connotata dalla qualità delle strutture di formazione, dai professionisti coinvolti, registrando pieno interesse e soddisfazione dei dipendenti coinvolti. Nel 2011 sono state realizzate 1830 ore di formazione suddivise come segue nella tabella riportata sotto.

Ore di formazione e ore medie di formazione suddivise per inquadramento

Inquadramento	ore di formazione	ore medie di formazione
Dirigenti	147	49
Quadri	221	41
Impiegati	1.215	17
Operai	247	2

Salute e sicurezza

Siciliacque S.p.A. ha raggiunto e mantenuto gli obiettivi elencati nella politica sulla sicurezza attraverso un efficiente ed efficace Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, secondo la norma internazionale OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001:2007, sistema certificato dal DNV (Det Norske Veritas) il 6 dicembre 2009.

Il Sistema è stato sottoposto a periodiche verifiche ispettive da parte dell'Ente di certificazione DNV (Det Norske Veritas) che ne ha confermato la corretta applicazione.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione di Siciliacque, durante il 2011 ha effettuato numerose verifiche sui luoghi di lavoro. Siciliacque nel corso del 2011 ha proseguito il piano di interventi relativo all'adeguamento alle normative vigenti degli impianti e all'implementazione dei sistemi di automatismo che consentono di manovrare diverse saracinesche ed apparecchiature, direttamente da computer riducendo le operazioni manuali e di conseguenza i rischi.

A seguito dei sopralluoghi ed alle conseguenti modifiche di diverse attività espletate da parte dei singoli lavoratori sia dei reparti che degli impianti, il Servizio di prevenzione e Protezione ha aggiornato il "Documento Generale dei Rischi", l'Istruzione Operativa "Misure per la sicurezza dei lavoratori" e diverse revisioni relative ai singoli luoghi di lavoro.

I sopralluoghi sono stati associati a diverse prove di emergenza e di evacuazione effettuate direttamente presso gli impianti. Presso il Potabilizzatore Fanaco si è attivato il nuovo laboratorio chimico per l'analisi dell'acqua ed il 09/05/2011 si è redatto il Documento allegato "REV 01 Valutazione dei rischi laboratorio Fanaco". La valutazione dei rischi è stata preceduta da diversi sopralluoghi da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e da una formazione specifica per tutti gli addetti al laboratorio e per i campionatori da parte del medico competente di Siciliacque.

Il documento contiene l'analisi delle singole attività di lavoro, le strumentazioni, le attrezzature ed i prodotti chimici utilizzati con la conseguente valutazione dei rischi.

Con riferimento al DPR del 14 settembre 2011, In data 13/12/2011, si è redatto uno specifico documento che valuta tutti i rischi in "ambienti confinati o sospetti di inquinamento". Il documento è relativo alle attività che gli "addetti alla conduzione degli acquedotti" effettuano all'interno di pozzetti di sezionamento, di derivazione o di misura, con profondità superiore a metri 1 e 50 (camere con unica apertura in alto).

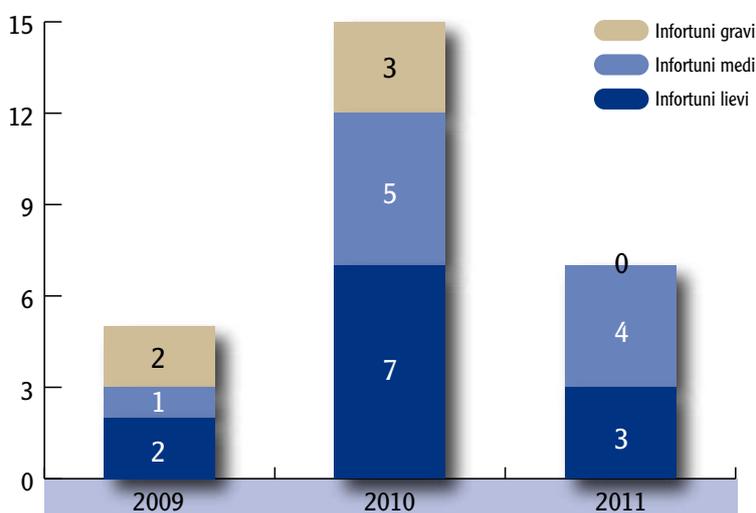
L'Amministratore Delegato, come per l'anno precedente, ha promosso, ai fini della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, due riunioni periodiche sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Gli infortuni verificatisi nel 2011 sono risultati in numero inferiore rispetto il precedente anno. Per la prima volta dal 2005 non si è verificato nessun infortunio grave (superiore a 40 giorni) e si è anche registrato il numero più basso di giorni complessivi di infortunio (89 giorni).

a) riepilogo dei giorni di infortunio corrispondenti al periodo 2009-2011:

Anno di riferimento	2009	2010	2011
Numero di giorni complessivi	96	379	89

b) riepilogo degli infortuni distinti per gravità: L = Lievi (da 1 a 10 giorni); M= Medi (da 11 a 40 giorni); G= Gravi (superiori a 40 giorni):



Si riporta inoltre di seguito il tasso di infortunio per il 2011, che rappresenta la frequenza degli infortuni in rapporto al totale del tempo lavorato dall'intera forza lavoro nel periodo di rendicontazione, il dato è normalizzato e permette il confronto con altre imprese (nello specifico il moltiplicatore 200.000 è dato da 50 settimane lavorative per 40 ore per 100 dipendenti):

$$T.I = \frac{\text{numero totale di infortuni}}{\text{numero totale di ore lavorate}} \times 200.000 = \frac{7}{298.102} \times 200.000 = 4,7$$

Il programma di formazione sulla salute e sicurezza è stato, come negli anni precedenti, sufficientemente corposo ed articolato. Al termine di ogni corso di formazione i lavoratori vengono puntualmente sottoposti a verifiche di apprendimento mirate ad individuare eventuali lacune che diverranno oggetto di ulteriori approfondimenti.

La formazione suddivisa per numero di corsi e di partecipanti, confrontata con quella effettuata per gli anni precedenti è la seguente:

Anno di riferimento	2009	2010	2011
n° corsi	29	26	23
n° partecipanti	232	167	164
n° ore	1.612	765	617

La formazione effettuata durante il 2011 rientra nella media, mentre l'impennata delle ore di formazione durante il 2009 si è registrata per l'esecuzione di corsi di formazione di addetti al pronto soccorso aziendale che ha una periodicità triennale. La suddetta formazione dalla durata di 16 ore, dovrà ripetersi con l'aggiornamento di 6 ore nel 2012. Stessa periodicità, in base alle nuove normative, si applica alla formazione per gli addetti antincendio.

Nel 2011 si sono ripetuti i corsi relativi ai rischi da contatto elettrico, dei PAV (persona avvisata) e PES (persona esperta). Durante la formazione dei PES si sono individuati dodici lavoratori che possono effettuare interventi sotto tensione su impianti elettrici di Categoria 0 e I (con limite di tensione di 1000V su corrente alternata e 1500V su corrente continua). Questi ultimi, con riferimento alla norma CEI 11-27, sono stati nominati PEI (Persona Idonea).

Siciliacque oltre a promuovere programmi dettagliati sulla sicurezza rivolti ai propri lavoratori, durante il 2011 ha sollecitato i Coordinatori dei Lavori esterni ad elaborare in Piano di sicurezza e Coordinamento (PSC) che contiene tutte le lavorazioni che possono essere richieste da Siciliacque alle Imprese affidatarie e con esse la valutazioni dei rischi e le metodologie di lavoro da applicare per le lavorazioni che possono essere richieste da Siciliacque alle Imprese a cui sono stati appaltati lavori sia di natura idraulica che edile.

Dopo la stesura del PSC, le imprese che hanno partecipato alle gare d'appalto espletate da Siciliacque, sono state invitate ad intervenire a incontri formativi aventi per oggetto l'illustrazione del PSC e la sua corretta applicazione. Le stesse hanno partecipato alle riunioni in congruo numero rispondendo positivamente all'iniziativa.

Ulteriori incontri, mirati allo studio del PSC si sono effettuati con i Direttori dei Lavori di Siciliacque e gli assistenti.

Il Medico Competente, come per gli anni precedenti, ha effettuato le visite sui luoghi di lavoro ed aggiornato il piano sanitario eseguendo tutte le visite mediche periodiche programmate.

In funzione del tipo di attività i lavoratori sono stati sottoposti ad esami clinici specifici secondo il protocollo sanitario predisposto dal Medico Competente. Nel corso delle riunioni periodiche sulla sicurezza, il Medico Competente ha trasmesso i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria e dai quali non si rileva una influenza negativa della tipologia di lavoro sulle capacità fisiche dei singoli lavoratori.

Valutazione delle risorse

Ancora per il 2011 il sistema di valutazione, in forma sperimentale, ha riguardato solamente il personale non operaio. La società, completata la sperimentazione, prevede di adottare e sperimentare un sistema di valutazione delle prestazioni anche per il personale operaio. Le valutazioni vengono normalmente effettuate da ciascun responsabile attraverso la compilazione a fine anno di un'apposita scheda di valutazione individuale.

Sistema Premiante

Siciliacque ha adottato un sistema premiante che ha lo scopo di riconoscere a tutti i dipendenti il contributo di ciascuno al raggiungimento dei risultati aziendali.

Il sistema premiante è collegato al raggiungimento degli obiettivi aziendali e comprende anche degli obiettivi di produttività e di redditività legati ad un premio annuale, che è anche frutto di un accordo di II° livello con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.), per tutti gli impiegati ed operai, e degli MBO, con le stesse caratteristiche, per i quadri ed i dirigenti.

Comunicazione

La comunicazione interna riveste un'importanza crescente all'interno della società, sia per il suo valore intrinseco, sia per la ramificazione territoriale di Siciliacque S.p.A. Nel corso del 2011, oltre alla redazione del "Report delle risorse umane" è stata sperimentata la realizzazione di una pubblicazione periodica, intitolata "noi Siciliacque" nella quale si dà conto di uno spaccato della società con pezzi dedicati al lavoro delle aree. L'obiettivo è quello di estendere sempre di più il coinvolgimento di tutti i dipendenti nel "raccontare" le attività della Società di cui sono protagonisti con un approccio semplice e diretto.

Relazioni industriali

Anche nel corso del 2011 è continuato il positivo confronto con le organizzazioni sindacali improntato al rispetto reciproco nel quadro di un comune interesse alla crescita del personale della società e attento alla forte valenza sociale del servizio erogato da Siciliacque.

Durante l'anno 2011 si sono tenuti due incontri che, tra l'altro, hanno portato a degli importanti accordi relativi:

- detassazione indennità contrattuali
- confronto sul premio di risultato 2011

Numero e percentuale dei dipendenti iscritti nelle Organizzazioni Sindacali

	2009	2010	2011
Numero iscritti OO.SS	88	102	110
Numero totale dipendenti	189	186	186
Percentuale di iscritti	47%	55%	59%

3.2 Clienti e utenti finali

Caratteristiche ed analisi della clientela servita

I sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque per l'approvvigionamento idropotabile sovrambito riguardano prevalentemente le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani e in misura minore le province di Catania e Ragusa.

I principali clienti della Società sono i gestori di ambito di Enna, Caltanissetta, Palermo e Agrigento i quali hanno la responsabilità dell'erogazione dell'acqua agli utenti finali.

ATO Contesto Territoriale Ottimo	Operatore
ATO Enna	Acquaenna
ATO Caltanissetta	Caltaqua
ATO Palermo	A.P.S
ATO Agrigento	Girgenti Acque

Ulteriori contratti di fornitura sono stati attivati con l'EAS (Ente Acquedotti Siciliani – in liquidazione) e con 13 Comuni del territorio siciliano i quali provvedono direttamente alla distribuzione presso gli utenti. Infine la Società ha attivato contratti di fornitura con altri 8 soggetti, principalmente grandi impianti industriali e Consorzi di Bonifica che operano sul territorio siciliano, per la distribuzione diretta di acqua.

Clienti	n° Contratti	n° Comuni Serviti	Volumi previsti da contratto in mc/anno	Peso Percentuale
ATO (AcquaEnna, Caltaqua, Girgenti Acque, Acque Potabili Siciliane)	4	79	59.320.000	64%
EAS (escl. 4 comuni passati AcquaEnna e Caltaqua)	1	20	13.863.226	15%
Comuni	13	13	13.082.704	14%
Altri	8	8	6.831.000	7%
Totale Stipulati	26	120	93.096.930	100%

Riepilogo clienti Siciliacqua per tipologia

Totale della produzione per tipologia di fonte in mc

Tipologia di fonte	2009	2010	2011
Tot. Potabilizzatori/Invasi	45.823.298	42.202.013	46.437.440
Tot. Dissalatori Gela&PE	5.071.103	2.694.991	35.835
Tot. Dissalatore Nubia	7.623.585	8.307.801	6.801.417
Tot. Pozzi e Sorgenti	34.832.106	35.463.773	34.082.826
Totale SICILIACQUE	93.350.092	88.668.578	87.357.518
Totale Perdite in mc	16.096.051	15.316.359	14.437.027
Totale Perdite in % Prodotto	17,20%	17,30%	16,50%

La popolazione residente nei comuni serviti, anche se indirettamente tramite i propri clienti (società distributrici) dalla Società e di circa 1.600.000 abitanti di cui circa 360.000 fluttuanti.

Come già ribadito, ad oggi la situazione delle gestioni del servizio idrico appare ancora frammentata tra le province che hanno affidato il servizio ad un gestore e quelle in cui esiste ancora il gestore pubblico, sia esso l'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) o in cui ci sia una gestione di tipo diretto. Nella tabella seguente sono indicati per ogni Ambito Territoriale Ottimale, il gestore, i comuni serviti e la popolazione ivi residente.

Comuni Serviti	Gestore del sistema di distribuzione agli utenti	Popolazione residente censita al 2007
ATO 1 PALERMO		
ALIMENA, BLUFI, BOMPIETRO, ALIA, ALIMINUSA, CACCAMO, LERCARA FRIDDI, MONTEMAGGIORE, BELSITO, ROCCAPALUMBA, VICARI, CHIUSA SCLAFANI, GIULIANA.	Acque Potabili Siciliane S.p.A	39.320
GANGI, CASTRONOVO DI SICILIA, CASTELLANA SICULA, PETRALIA SOPRANA, PETRALIA SOTIANA, POLIZZI GENEROSA, VALLEDOLMO, PRIZZI, ALIA (fraz. Mercato Bianco)	Comune	29.827
Totale ATO 1 PALERMO		69.147
ATO 2 CATANIA		
RADDUSA	Comune	3.307
Totale ATO 2 CATANIA		3.307

ATO 3 MESSINA		
ALI' TERME, CASTELMOLA, FURCI SICULO, GALLODORO, GRANITI, ITALA, LETOJANNI, NIZZA DI SICILIA, ROCCALUMERA, SANT'ALESSIO SICULO, SANTA TERESA DI RIVA, SCALETTA ZANCLEA, TAORMINA, CAPIZZI	Comune	48.092
CASALVECCHIO SICULO, FORZA D'AGRO', GAGGI, SAVOCA	EAS	6.615
MESSINA	AMAM	243.997
Totale ATO 3 MESSINA		298.704
ATO 4 RAGUSA		
VITTORIA	Comune	61.712
Totale ATO 4 RAGUSA		61.712
ATO 5 ENNA		
AGIRA, AIDONE, ASSORO, CALASCIBETIA, CERAMI, ENNA, GAGLIANO CASTELFERRATO, LEONFORTE, NICOSIA, NISSORIA, PIAZZA ARMERINA, SPERLINGA, TROINA, VALGUARNERA CAROPEPE, PI ETAPERZIA	Acqua enna S.c.a .r.l.	136.795
BARRAFRANCA	Comune	13.070
Totale ATO 5 ENNA		149.865
ATO 6 CALTANISSETTA		
BUTERA, CALTANISSETTA, MAZZARINO, RIESI, GELA, NISCEMI, ACQUAVIVA PLATANI, BOMPENSIERE, CAMPOFRANCO, DELIA, MILENA, MONTEODORO, MUSSOMELI, SAN CATALDO, SERRADI FALCO, SOMMATINO, SUTERA, MARIANOPOLI, RESUTIANO, SANTA CATERINA VILLARMOSSA, VALLELUNGA PRATAMENO, VILLALBA	Caltacqua S.p.A.	272.570
Totale ATO 6 CALTANISSETTA		272.570
ATO 7 TRAPANI		
CUSTOMACI, ERICE, PACECO, VALDERICE, FULGATORE (frazioni TP), BUSETO PALIZZOLO, CALATAFIMI-SEGESTA, GIBELLINA, PARTANNA, POGGIOREALE, SALAPARUTA, SALEMI, SANTA NINFA, VITA, CASTELVETRANO (Marinella di Selinunte), FAVIGNANA	EAS	102.541
ALCAMO, TRAPANI, CALATAFIMI-SEGESTA, CAMPOBELLO DI MAZARA, CASTELVETRANO	Comune	165.018
Totale ATO 7 TRAPANI		267.559
ATO 9 AGRIGENTO		
BURGIO, SANTA MARGHERITA DI BELICE	Comune	9.576
CALAMONACI, LUCCA SICULA, VILLAFRANCA SICULA, CALTABELLOTIA, LICATA, PALMA DI MONTECHIARO, TRE SORGENTI, CASTELTERMINI, SAN GIOVANNI GEMINI, AGRIGENTO, CATIOLICA ERACLEA, MONTALLEGRO, PORTO EMPEDOCLE, REALMONTE, RIBERA, SICULIANA, SCIACCA, MONTEVAGO, SAMBUCA DI SICILIA	Girgenti Acque	317.429
Totale ATO 9 AGRIGENTO		327.005

Soggetti gestori della distribuzione agli utenti a cui si interfaccia Siciliacque e popolazione residente servita dai distributori

La costituzione di Siciliacque ha consentito un notevole miglioramento della qualità del servizio rispetto al precedente gestore.

I punti di forza sono stati i seguenti:

1. unicità decisionale a livello sovrambito delle attività di gestione e di manutenzione che ha consentito di realizzare un sistema gestionale che consente di sfruttare al meglio le risorse, sia in termini di quantità che di qualità tra le differenti tipologie di risorsa, minimizzare eventuali disservizi dovuti a guasti e annullare del tutto difficoltà locali di approvvigionamento;
2. separazione delle attività di gestione e manutenzione a livello operativo che ha fortemente migliorato l'efficienza e l'efficacia di entrambi i servizi, ottenendo tempestività di segnalazione, velocità di intervento e riduzione dei disservizi;
3. servizio di reperibilità H24 del personale tecnico ed operaio che consente di operare in breve tempo ed in continuo su tutti gli acquedotti. Tale servizio è stato notevolmente migliorato dopo la realizzazione del sistema di telecontrollo e di allarme che avverte in tempo reale i tecnici reperibili in sito su eventuali guasti lungo la rete e lungo gli impianti;

4. servizio di manutenzione con pronto intervento H24 di imprese qualificate che ha consentito la creazione di un sistema che copre qualsiasi esigenza tecnico-operativa sul territorio;
5. servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi ed analisi capillare e costante (per il dettaglio vedi capitolo successivo dedicato alla qualità dell'acqua).

Qualità dell'acqua

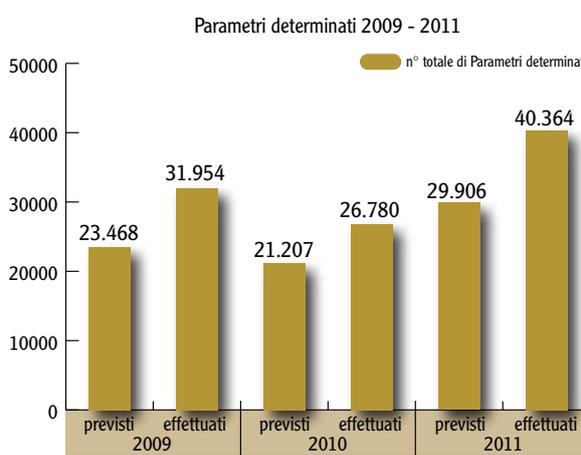
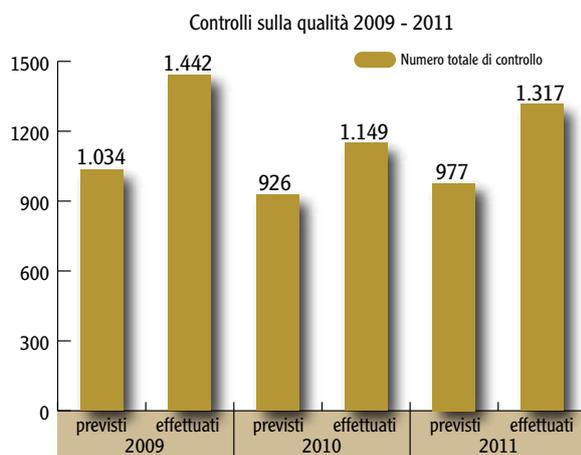
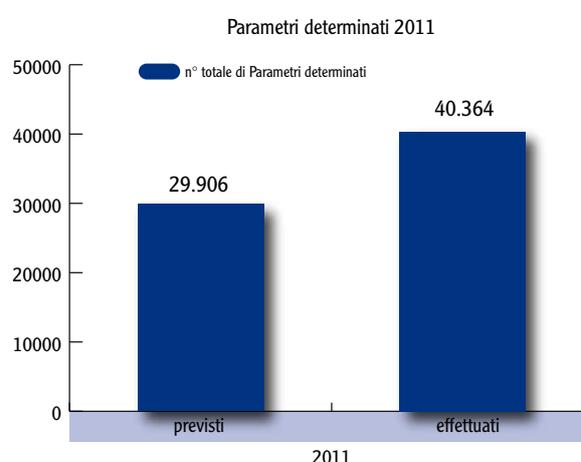
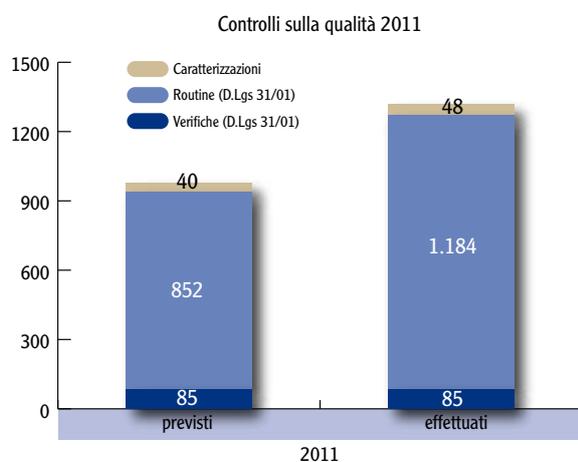
Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio della Sicilia, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche. Per realizzare questa missione ed in ottemperanza alle prescrizioni derivanti dal D.lgs 31/01 e dal D. Lgs 152/06 Siciliacque ha provveduto ad istituire l'attività di controllo interno della qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite. L'azienda si impegna a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo, nonché gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

Sulla scorta della normativa vigente è stato implementato un piano di campionamento che prevede l'esecuzione di attività di campionamento al fine di effettuare:

- analisi di Verifica sulle acque destinate al consumo umano (parti A,B e C -All.1 al D lgs 31/01)
- analisi di Routine sulle acque destinate al consumo umano (Tab. A -All.2 al D. Lgs 31/01)
- analisi di Caratterizzazione sulle acque superficiali da destinare al consumo umano (Tab.1/A - All.2 alla Parte 3a del D. Lgs 152/06)

Per la esecuzione delle determinazioni analitiche di routine Siciliacque utilizza a partire dall'Ottobre del 2010 il laboratorio centralizzato realizzato all'interno del potabilizzatore Fanaco, ciò ha permesso nell'arco del 2011 di incrementare del 51% il numero dei parametri analizzati per ogni campione di routine a fronte del numero minimo previsto per legge.

Per ciò che concerne l'implementazione delle oltre 70 metodiche analitiche necessarie ad effettuare in house l'intera gamma delle determinazioni di verifica e caratterizzazione, il laboratorio durante il 2011 ha raggiunto la completa autonomia dai laboratori esterni accreditati ACCREDIA per c.a. il 70% delle prove analitiche previste per legge. Durante il 2012 la gamma degli analiti verrà ulteriormente ampliata al fine di raggiungere la quasi totale indipendenza dall'esterno.



Come si evidenzia dai dati, anche nel 2011 si è confermata la tendenza degli anni precedenti ad effettuare un numero di campionamenti ed analisi superiore al minimo previsto per legge, tale numero percentualmente è pari al 34,8%.

Degno di particolare nota è il sostanziale incremento delle determinazioni analitiche rispetto all'anno precedente (+33,6%), ciò grazie all'implementazione del nuovo laboratorio centralizzato che ha consentito di estendere la gamma dei parametri significativi da tenere sotto controllo.

Sicurezza degli impianti

La conduzione degli impianti di potabilizzazione gestiti da Siciliacque avviene tramite turni che comportano la presenza di un presidio continuativo nelle 24 ore per 365 giorni l'anno.

Tale presidio prevede la presenza di almeno una unità lavorativa turnista in orario diurno (oltre ai giornalieri) e di due unità nei periodi notturni (22:00 - 06:00) e nelle giornate di sabato, domenica e festivi.

Nell'ottica di scongiurare problemi di intrusione, o possibili sabotaggi, Siciliacque, nel corso degli ultimi tre anni, ha dotato tutti gli impianti di potabilizzazione, che risultano completamente recintati di efficienti sistemi di videosorveglianza con registrazione delle immagini.

Grazie alle misure di prevenzione adottate dall'azienda non sono stati mai riscontrati problemi legati alla sicurezza degli impianti.

Dialogo e comunicazione

La Società è profondamente consapevole che la riorganizzazione del servizio idrico in Sicilia è strutturato in un sistema in cui diventa essenziale il mantenimento dei rapporti con i clienti: i gestori degli ambiti, in un contesto fortemente industriale e aziendale. Mantenere i rapporti su tale livello di interlocuzione serve ad affrontare tutte le difficoltà proprie del cambio di sistema a vantaggio dell'utente finale che rappresenta, pur nella distinzione di ruoli, obiettivo comune di tutti gli attori del sistema.

E, infatti, momenti di criticità, dovuti principalmente giusto al cambio del gestore nella distribuzione all'utente finale, sono stati superati mantenendo i rapporti diretti tra le imprese.

È dunque interesse di Siciliacque, ed è questa la cifra della sua attività sul territorio, di sviluppare e mantenere a livelli alti la collaborazione sul campo con i gestori.

Non è mai mancata la risposta della Società a sollecitazioni provenienti dai media, anche locali, rispetto a circostanze verificatesi in ordine ai servizi erogati, pure nell'ottica che i risultati vanno mantenuti nel tempo e consolidati, in tale senso la Società si è astenuta finora da campagne di comunicazione specifiche, intendendo consolidare i risultati ottenuti nella considerazione che tale è l'interesse del sistema di affrontare criticità e problematiche che investono il settore. Dunque lavorare per mantenere costante il miglioramento acquisito e affermare i vantaggi di una gestione industriale del servizio idrico atta a garantire i principi di solidarietà e salvaguardia della risorsa dettati dalla legge. Su tale concetto, quindi, la Società affronterà tutte le occasioni di dialogo che saranno necessari ed opportuni per la crescita del sistema complessivamente considerato.

In tal senso, peraltro, la Società ha in corso di definizione l'aggiornamento del suo sito Web secondo linee di comunicazione che danno conto delle sue attività, mettendo a disposizione degli utenti della rete notizie e informazioni. Un primo risultato potrà essere realizzato entro il corrente anno.

Per quanto riguarda i rapporti con i comuni serviti, Siciliacque interagisce sempre con il gestore dell'ambito, ove il servizio è stato affidato, mentre dove la gestione è ancora pubblica i rapporti in merito alla gestione del servizio sono quasi sempre curati con le amministrazioni locali, (Sindaci, Assessori al servizio idrico e tecnici comunali) anche dove è presente l'Ente Acquedotti Siciliani in qualità di gestore.

L'attività di comunicazione riguarda in primis l'attività di informazione costante e immediata riguardo il servizio di approvvigionamento ed in particolare:

- comunicazione di eventuali interruzioni del servizio a seguito di attività di manutenzione programmata con anticipo di almeno 5 giorni;
- comunicazione entro poche ore di eventuali disservizi dovuti a guasti delle reti e degli impianti con l'indicazione dei tempi previsti per il ripristino e di eventuali manovre correttive atte alla minimizzazione ed all'annullamento del disservizio;
- comunicazione di eventuali non conformità ai sensi del D.Lgs. 31/2001 con l'indicazione dei tempi previsti per il ripristino della normalità.

Oltre a questa attività che riguarda la gestione del servizio di approvvigionamento idropotabile spesso è effettuata, specie ove non esiste ancora il gestore del servizio idrico integrato, un'attività di supporto e/o consulenza alle amministrazioni locali per la risoluzione di problemi riguardo l'approvvigionamento idrico, il malfunzionamento delle reti di distribuzione e soprattutto l'eventuale sfruttamento di nuove risorse.

3.3 Fornitori

Attraverso le due strutture dedicate, l'una per acquisizione di forniture, servizi e lavori in economia e l'altra per tutte le rimanenti modalità di acquisizione, Siciliacque individua i soggetti cui affidare, secondo la normativa vigente nella Regione Siciliana, l'esecuzione di lavori e l'erogazione di servizi e forniture, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, fermo restando a carico dei soggetti individuati l'accettazione del Modello di Organizzazione e del Codice Etico della Società.

Modalità di selezione

Ufficio gare e appalti

L'ufficio provvede alla selezione dei contraenti per lavori, servizi e forniture attraverso procedimenti ad evidenza pubblica indetti mediante pubblicazione di bandi di gara, ovvero utilizzando procedure concorsuali semplificate (acquisizioni in economia) ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici nella regione Sicilia.

Le procedure semplificate (acquisizioni in economia) vengono effettuate in osservanza dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità utilizzando elenchi di operatori economici qualificati di cui Siciliacque si è dotata. Nell'anno 2010 si è provveduto, come ogni anno, all'aggiornamento degli albi di operatori economici per l'acquisizione di lavori e per servizi di ingegneria mediante pubblicazione di appositi avvisi pubblici e successiva attività istruttoria delle richieste pervenute.

Per gli appalti di lavori si richiede, tra l'altro, il rispetto delle clausole di autotutela antimafia di cui al protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Siciliana, il ministero degli Interni ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ufficio acquisti

Le modalità di selezione prevedono che l'emissione di ciascun ordine sia preceduto dalla richiesta di offerta indirizzata a un numero minimo di tre fornitori e dal successivo allineamento tecnico-economico delle offerte ricevute e "ritenute congrue" a seguito delle quali si individua il fornitore che ha formulato l'offerta tecnico-economica più vantaggiosa per Siciliacque S.p.A. Per indirizzare le richieste di offerta, Siciliacque utilizza, tra l'altro, l'apposito albo dei fornitori "qualificati" già esistente che viene aggiornato annualmente prevedendo per i fornitori iscritti una valutazione secondo criteri del sistema di qualità che ne condiziona la permanenza ovvero l'esclusione dall'albo stesso.

In vero Siciliacque sta predisponendo un apposito strumento informatico che, sulla scorta dei giudizi espressi su apposita modulistica dal personale di Siciliacque direttamente interessati alla esecuzione di lavori ovvero all'erogazione di servizi o forniture, tramite algoritmi elaborerà un giudizio sulla qualità di quanto eseguito/erogato, sul rispetto dei tempi contrattuali ed infine sull'accettabilità dei lavori eseguiti o delle forniture o servizi resi.

Ciò al fine di rendere quanto più obiettiva possibile la periodica valutazione dei Fornitori "qualificati". Tale procedura di valutazione potrà essere operativa già nel corso del 2012.

Per quanto attiene i rivenditori, ovvero i prestatori d'opera e/o di servizi l'Ufficio Acquisti ha continuato ove possibile, la propria opera di individuazione di tali Soggetti a livello regionale garantendo, sempre, il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza nella valutazione delle offerte ricevute.

Comunicazione e dialogo

Ufficio gare ed appalti

In fase di pubblicazione dei bandi, prima dell'espletamento della gara, Siciliacque provvede a fornire ogni chiarimento richiesto sulle modalità di partecipazione ai potenziali concorrenti.

In fase di gara Siciliacque tende ad adoperarsi per evitare le esclusioni dalle procedure per mere irregolarità formali in osservanza del principio del favor participationis, attraverso, ad esempio, la predisposizione di modelli prestampati, per i quali viene richiesta la mera compilazione e la sottoscrizione, e sui quali sono riportati avvertenze e suggerimenti.

Particolare attenzione viene mostrata verso i partecipanti sull'esito delle procedure mediante pubblicazione dei verbali di gara per estratto sul sito e informando per iscritto i concorrenti dei motivi per cui si è dovuto procedere alla loro esclusione.

Ufficio acquisti

Per quanto riguarda l'Ufficio Acquisti, le richieste di offerta contengono sempre le seguenti informazioni:

- oggetto della richiesta;
- specificazione della classe di efficienza energetica di apparecchiature elettriche nell'ambito del sistema di gestione dell'energia in corso di certificazione;
- luogo di destinazione;
- tempi di consegna richiesti;
- spese di trasporto;
- tempo massimo per la ricezione delle singole offerte.

Al fine di garantire a tutti gli interpellati le stesse condizioni di trattamento, i chiarimenti eventualmente richiesti da parte di un fornitore vengono inviati anche agli altri fornitori interpellati. Come già evidenziato, ogni richiesta di offerta viene indirizzata ad un numero minimo di tre fornitori, tuttavia, molto frequentemente, tale numero viene sensibilmente aumentato, nel tentativo di avere una pluralità di offerte su cui poter effettuare le migliori scelte.

Caratteristiche ed analisi dei fornitori

Nell'anno 2011 sono stati sottoscritti n. 52 contratti, per un importo complessivo netto di € 46.056.692,76. Di seguito si riporta una tabella di sintesi sulle tipologie di contratti sottoscritti e sui risultati conseguiti dalle procedure per la loro acquisizione.

Anno 2011

Tipologia di contratti	Numero di contratti	Importi a base d'asta	Importi contratti	Ribasso medio conseguito
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	9	€ 50.186.153,16	€ 41.731.040,32	16,85%
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	17	€ 1.603.510,00	€ 1.253.729,90	21,81%
Contratti per acquisizione di beni di consumo	11	€ 1.138.150,00	€ 1.227.087,86	6,20%
Contratti per acquisto di materiali ed eventuale installazione	3	€ 332.600,00	€ 304.732,60	8,38%
Contratti per servizi vari	12	€ 1.717.934,00	€ 1.540.102,08	10,35%
Totali	52	€ 55.148.347,16	€ 46.056.692,76	16,49%

Per ciò che attiene alla categoria realizzazione di opere ed impianti, si segnala, tra gli altri, la sottoscrizione del contratto per l'espletamento delle procedure espropriative ed esecuzione dei lavori di completamento del rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest. Il Contratto è stato stipulato in data 25 novembre 2011 per un importo complessivo netto di €41.190.079,97. Il contraente dei lavori in appalto (A.T.I.: Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa, Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa, Pietro Durante S.r.l.) è stato individuato mediante procedimento di scorrimento della graduatoria della gara esperita nell'anno 2008;

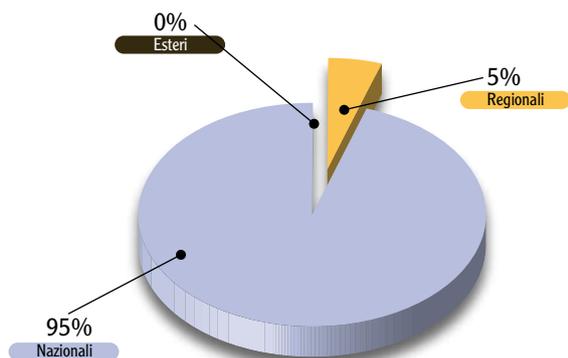
Fornitori locali

Nell'anno 2011 si stimano diverse centinaia di operatori economici coinvolti nelle procedure aperte di selezione, mentre attualmente sono iscritti agli albi n. 450 operatori economici per le acquisizioni in economia di lavori e servizi di ingegneria. Per garantire parità di condizioni a tutti i potenziali concorrenti, Siciliacque non include clausole di preferenza locale nei bandi di gara, tuttavia per particolare prestazioni per le quali si richiede la presenza continuativa delle imprese sul territorio di esecuzione del contratto, come ad esempio la manutenzione ordinaria, l'incidenza numerica delle imprese "locali" partecipanti si è rilevata, in queste fattispecie di affidamenti, di notevole entità. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti sottoscritti nell'anno 2011 aggregati per luogo di provenienza degli operatori economici contraenti.

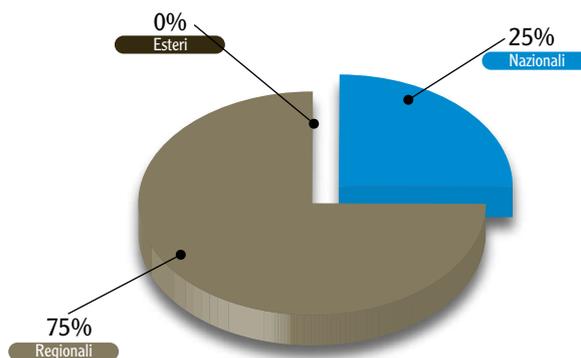
Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica nell'anno 2011 (Ufficio Gare e Appalti)

Fornitori	ANNO 2011	
	N° Contratti	Importi totali
Regionali	39	€ 2.188.118,26
Nazionali	13	€ 43.868.574,50
Esteri	0	€ 0,00

Suddivisione dei fornitori per percentuale di importo appaltato (Ufficio Gare e Appalti)



Suddivisione dei fornitori in relazione al n° di lavori appaltati nel 2011 (Ufficio Gare e Appalti)



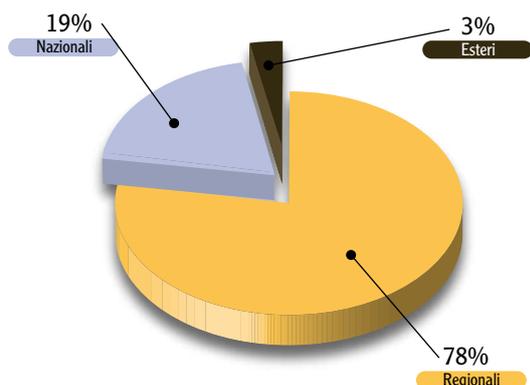
Analogamente opera anche l'Ufficio Acquisti: al momento dell'invio della richiesta di offerta, come già specificato in precedenza, si darà maggiore peso alla territorialità locale del fornitore in rapporto, ovviamente, alla tipologia di quanto richiesto in rapporto, chiaramente, delle tipologie merceologiche richieste.

Si riporta il numero di fornitori e totale ordinato/fatturato per il triennio 2009/2011 suddiviso tra fornitori regionali/nazionali ed esteri.

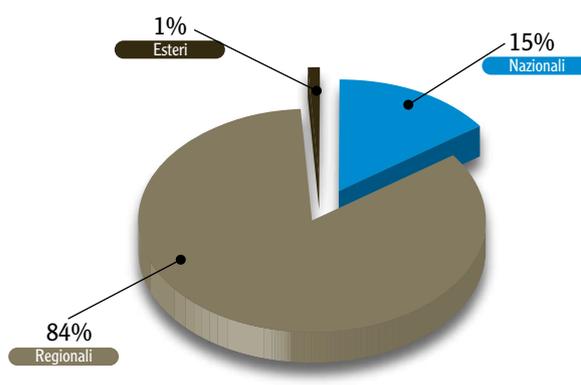
Provenienza Fornitore	2009		2010		2011	
	N° Forn.	Fatturato Totale in Euro	N° Forn.	Fatturato Totale in Euro	N° Forn.	Fatturato Totale in Euro
Regione	203	1.672.790,00	217	1.829.036,94	200	1.553.909,46
Nazionali	132	1.657.293,00	119	1.401.370,06	83	725.879,19
Esteri	3	14.442,00	1	8.824,07	2	17.521,49
Totale	338	3.334.525,00	337	3.239.231,83	284	2.297.310,14

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica nel triennio 2009-2011 (Ufficio Acquisti)

Suddivisione dei fornitori per percentuale di fatturato (Ufficio Gare e Appalti)



Suddivisione dei fornitori in relazione al n° di lavori appaltati nel 2011 (Ufficio Gare e Appalti)



3.4 Istituzioni

Siciliacque, nella consapevolezza del proprio ruolo di “impresa pubblica” impegnata a garantire un servizio fondamentale alla comunità, collabora attivamente con tutte le istituzioni al fine di fornire un contributo rilevante al miglioramento continuo del sistema idrico del territorio siciliano. Il rapporto di collaborazione tra Siciliacque e la pubblica amministrazione è stato, ad esempio, molto evidente nel caso della progettata adduzione delle acque dal sistema Garcia ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino, territori caratterizzati da una annosa carenza di risorsa idrica e da falde con qualità di acqua scadente. A fronte di tale collaborazione si ritiene che nel corso del 2012, completato l’iter per le autorizzazioni definitive e il cofinanziamento dell’opera da parte della Regione Siciliana, si potrà bandire la gara e avviati i lavori. Particolarmente rilevanti e continue sono le relazioni con la Regione Siciliana e i Comuni del territorio in cui la Società opera.

Sin dalla sua costituzione Siciliacque, infatti, nell’ambito dell’affidamento in gestione del servizio di erogazione di acqua per usi civili, svolge ogni attività idonea ad affrontare le carenze di approvvigionamento idropotabile che possono insorgere nei territori interessati da carenze delle infrastrutture idrauliche. Inoltre Siciliacque collabora con la Regione per la programmazione della distribuzione delle risorse idriche al fine di ottimizzarne la distribuzione ai comuni serviti.

Si evidenzia inoltre che Siciliacque mantiene contatti con i Comuni serviti direttamente, laddove non è stato ancora individuato il gestore industriale come ad esempio l’ATO di Trapani. I rapporti vengono mantenuti soprattutto dal vertice operativo in ragione delle esigenze di tale natura che spesso attengono alle forniture, alle quantità di esse, alle modalità di erogazione e vengono regolati generalmente da Convenzioni di fornitura.

L’azienda si impegna ad avere una performance industriale di rispetto delle esigenze dei soggetti interessati dalle sue attività. Qualsiasi interruzione di servizio da parte della Società viene comunicata ai gestori e ai Comuni interessati insieme alla previsione di ultimazione dei lavori di ripristino e tempestivamente risolta.

3.5 Ambiente

Nell’ambito della progettazione del proprio sistema di gestione ambientale, ai fini dell’ottenimento della certificazione ISO 14001:2007 è stata effettuata una valutazione degli aspetti ambientali significativi dei 10 siti oggetto di certificazione, attraverso un criterio validato che prevede le seguenti fasi:

1. identificazione delle Attività svolte in azienda;
2. individuazione dei potenziali aspetti ambientali associati a ciascun attività;
3. individuazione degli impatti ambientali correlati a ciascun aspetto significativo;
4. valutazione della significatività degli aspetti ambientali attraverso un criterio basato su 5 parametri (conformità normativa, entità, stakeholder interessati, gravità e frequenza, margini di miglioramento).

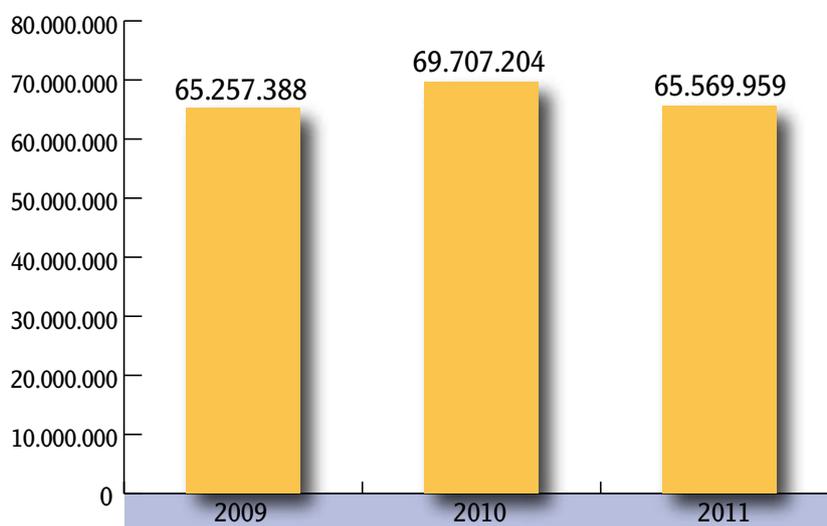
Nella valutazione sono state infine tenute in considerazione le condizioni in cui viene generato l’aspetto (normali, anomale o di emergenza). Dalla nuova valutazione effettuata nel 2009 gli aspetti ambientali risultati significativi per Siciliacque sono stati:

- consumi di energia elettrica: il consumo di energia elettrica rappresenta per Siciliacque il dato di consumo più significativi oltre in termini economici, anche in termini ambientali, ciò legato al regolare funzionamento dei sistemi di pompaggio delle acque grezze e trattate dalla società. Passo importante per la gestione ed il miglioramento di tale aspetto è stata l’implementazione e l’ottenimento, nel dicembre del 2011, della certificazione del sistema di Gestione dell’Energia in riferimento alla ISO 50001:2011, ciò consentirà negli anni di ottimizzare i consumi riducendo gradualmente la significatività dell’aspetto;
- gli scarichi: nella nuova valutazione effettuata la gestione degli scarichi risultata ancora significativo, non per l’entità o la qualità degli scarichi prodotti, ma perché, per nessuno degli impianti soggetti ad autorizzazione allo scarico civile, è stato ancora completato l’iter autorizzativo, per mancanza dei riferimenti catastali dei luoghi; durante il 2011 è stato portato a compimento per il 65% delle attività di accatastamento dei siti interessati alla certificazione ed alle autorizzazioni, mentre il ritardo nel restante 35% dei siti nasce da difficoltà nel rilascio di supporti cartografici da parte degli organi preposti; continuando così a scottare le carenze di regolarizzazione all’atto della costruzione (antecedente alla gestione di Siciliacque);
- la gestione rifiuti: nella valutazione effettuata essa risultata ancora significativa per i rifiuti solidi urbani, se pur di scarsa entità, in quanto per la corretta gestione è necessario il perfezionamento delle pratiche per l’accatastamento dei siti; per ciò che concerne i rifiuti speciali, ditte esterne autorizzate hanno provveduto con regolarità alla raccolta e al conferimento di tutti le tipologie di rifiuto prodotte dalla società, essenzialmente rifiuti non pericolosi, garantendo che la quantità più rilevante dei rifiuti prodotti dalla società segua una gestione idonea e abbattendo comunque radicalmente la significatività dell’aspetto.

Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione

Siciliacque, durante gli anni della propria gestione, ha utilizzato una quantità di energia elettrica di circa 70 Gwh; di cui la maggior parte è stata utilizzata per le centrali di sollevamento (Siciliacque gestisce direttamente circa 67 centrali di sollevamento).

Consumi di energia elettrica in Kwh



Si è dato conto nel precedente bilancio di sostenibilità degli interventi finalizzati alla contrazione dei consumi energetici e tra questi la realizzazione di un nuovo tratto dell'acquedotto Ancipa, che ha permesso lo spegnimento della centrale di sollevamento di Cozzo della Guardia, che ha rappresentato negli anni una delle voci di consumo energetico più significative.

Complessivamente nell'anno 2011 i consumi si sono assestati intorno ai 66 GWh.

Sin dall'inizio della propria attività la Società ha programmato e realizzato investimenti per ridurre l'impiego di energia elettrica nella gestione degli acquedotti. Gli interventi possono essere divisi in due categorie:

- interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti;
- interventi di riefficientamento energetico delle centrali.

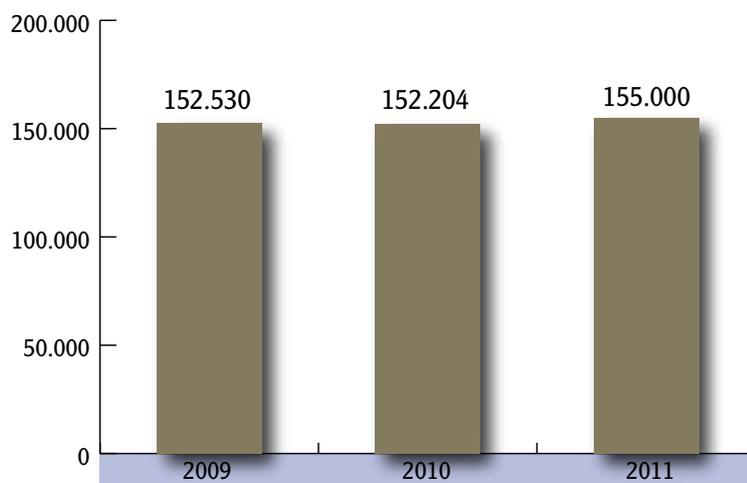
In particolare, è già stato realizzato il raddoppio della interconnessione Ancipa – Blufi attraverso la posa di 12 km di acquedotto DN 600 che, grazie ad un investimento di circa 4,0 M€, ha modificato il regime piezometrico dell'acquedotto Ancipa. Il raddoppio ha consentito di spegnere la più grossa centrale di sollevamento (in termini di consumi energetici) con una riduzione di 8,0 Gwh.

È inoltre ultimato il raddoppio della condotta Garcia nel tratto compreso tra l'impianto di sollevamento posto alla base della diga Garcia e la vasca Vaccarizzo; l'intervento ha permesso una riduzione di 1,0 Gwh (investimento di oltre 1,5 M€).

Sono inoltre stati realizzati i riefficientamenti energetici delle centrali Serradifalco, Molinello e San Silvestro. Gli interventi hanno consistito in una riqualificazione degli impianti di sollevamento attraverso l'inserimento di nuove pompe con rendimenti energetici più alti e di inverter per la loro regolazione. Restano da concludere gli interventi sulla centrale San Giovannello e Montescuro Est.

INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI CONCLUSI					
CENTRALE	INDICATORE DI ESERCIZIO ANNO 2010 (kWh/mc)	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IPOTESI DI FUNZIONAMENTO	INDICATORE DI ESERCIZIO SEM. 2011 (kWh/mc)	INDICATORE DI ESERCIZIO 2011-2010 (kWh/mc)
San Silvestro	0,20	Sostituzione 3 pompe da 50 l/s con 1 da 50 l/s e 2 da 100 l/s	solevamento nelle fasce meno care ed utilizzo condotta DN 500	0,17	- 0,03
Serradifalco	1,30	Installazione sotto inverter di un gruppo di pompaggio da 100 l/s	Funzionamento con Q attuale = 80 l/s	0,74	-0,20
Molinello	0,95	Nuova centrale al bottino di riunione, 4 nuove pompe da 35 l/s sotto inverter (3 in esercizio e 1 in riserva) + alimentaz. 3 pozzi nuovi + TLC del sistema	inseguimento portate emunte dai pozzi, calcolo effettuato con Q attuale = 80 l/s	0,74	-0,21
INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NON ANCORA CONCLUSI					
CENTRALE	INDICATORE DI ESERCIZIO ANNO 2010 (kWh/mc)	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IPOTESI DI FUNZIONAMENTO	INDICATORE DI ESERCIZIO SEM. 2011 (kWh/mc)	INDICATORE DI ESERCIZIO 2011-2010 (kWh/mc)
Montescuro	1,40	Installazione sotto inverter di 4 pompe da 35 l/s (H=280 m) vs MOE (3 in esercizio e 1 di riserva) ed 1 da 25 kW vs Prizzi	Funzionamento con Q attuale = 75 l/s	0,90	-0,42
San Giovannello	1,70	Installazione nuovo gruppo di pompaggio da 90 i/s con motore a 400 V	Funzionamento con Q = 55 l/s	1,19	-0,51

Consumi di gasolio in litri



Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili. Sono state valutate le potenzialità di sfruttamento delle fonti idrica, solare ed eolica.

Il maggiore impegno è stato comunque dedicato alla individuazione dei punti della rete acquedottistica con surplus di pressione attualmente dissipati in vasche o per mezzo dell'utilizzo di apparecchiature meccaniche e quindi idonei all'installazione di centrali per la produzione di energia elettrica.



La tabella che segue mostra un riepilogo delle iniziative in corso di progettazione/approvazione.

N° PROGR.	DENOMINAZIONE IMPIANTO	UBICAZIONE	PORTATA MEDIA	SALTO UTILE CON Q _{MED}	POTENZA MEDIA EFFETTIVA	PRODUCIBILITÀ MEDIA ANNUA
			Q_{MED}	ΔH_{MED}	$PEFF=Q_{MES}\cdot\Delta H_{MED}\cdot g\cdot h$	$E=PEFF\cdot hr$
			[l/s]	[m]	[kW]	[kWh/anno]
1	ALCANTARA 1	TAORMINA E CASTELMOLA	470	205,5	805	6.762.000
2	ALCANTARA 2	LETOJANNI	220	230,7	423	3.553.200
3	MADONIE EST 1	POLIZZI GENEROSA	40	224,0	66	554.400
4	ANCIPA 1	CALTANISSETTA	225	175,0	328	2.755.200
5	FANACO 1	CAMMARATA	420	41,0	118	991.200
6	BLUFI 1	GELA	250	356,2	743	6.241.200
7	SINUBIO	MARSA	150	88,0	110	924.573
8	MAZARA	MAZARA DEL VALLO	100	169,0	141	1.183.733
9	LEONE-FANACO	CASTRONOVO DI SICILIA	--	--	--	--
10	ANCIPA 2	CERAMI	52	180,8	78	658.476
11	BLUFI 2	SANTA CATERINA VILLARMOSA	33	205,1	56	247.232
12	FANACO 2	ARAGONA	80	149,7	100	838.840
--	TOTALE	--	--	--	2.969	24.710.062

In particolare, per tutti gli sfruttamenti dal n. 1 al n. 6 e dal n. 10 al n. 12 sono stati predisposti i progetti preliminari ed attivate le procedure di rilascio della concessione delle acque per uso idroelettrico ex TU 1775/1933.

Il decreto di concessione è stato emesso per la centralina di cui al punto 1 (Alcantara 1). Per le restanti concessioni è in corso l'istruttoria da parte degli Uffici del Genio Civile competente, che è ad oggi in fase di conclusione per le centrali di cui ai punti n. 2 n. 4, n. 5 e n. 6.

Per i progetti ricadenti sull'Alcantara e sul Fanaco (n. 1, n. 2, n. 5) sono stati inoltre redatti i progetti definitivi necessari per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003. E' in corso la redazione dei progetti definitivi ricadenti sull'Ancipa e sul Blufi (n. 4 e n. 6).

Gli sfruttamenti n. 7 e n. 8 erano invece previsti come secondo stralcio del progetto definitivo dei lavori di "adduzione delle acque dal sistema Garcia - Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino". In data 16/12/2010 il progetto definitivo è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi convocata dal Genio Civile di Trapani ed è adesso in corso lo stralcio del progetto delle centraline per l'attivazione delle procedure di rilascio della concessione delle acque per uso idroelettrico ex TU 1775/1933.

Per il progetto di sfruttamento idroelettrico delle acque addotte dall'invaso Leone all'invaso Fanaco (n. 9) è in corso la redazione del progetto preliminare necessario per l'attivazione delle procedure di rilascio della concessione delle acque per uso idroelettrico ex TU 1775/1933.



Nel febbraio 2011 è entrato in esercizio l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica sulle coperture dei locali del Potabilizzatore di Troina (Ancipa).

L'impianto FV, da 200 Kw e completamente integrato architettonicamente, è stato realizzato con un investimento di circa € 720.000 (comprensivo delle opere necessarie per l'impermeabilizzazione delle coperture), ha una producibilità netta attesa di 288.000 kWh/anno ed a regime determinerà una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in 152.928 kg/CO₂.

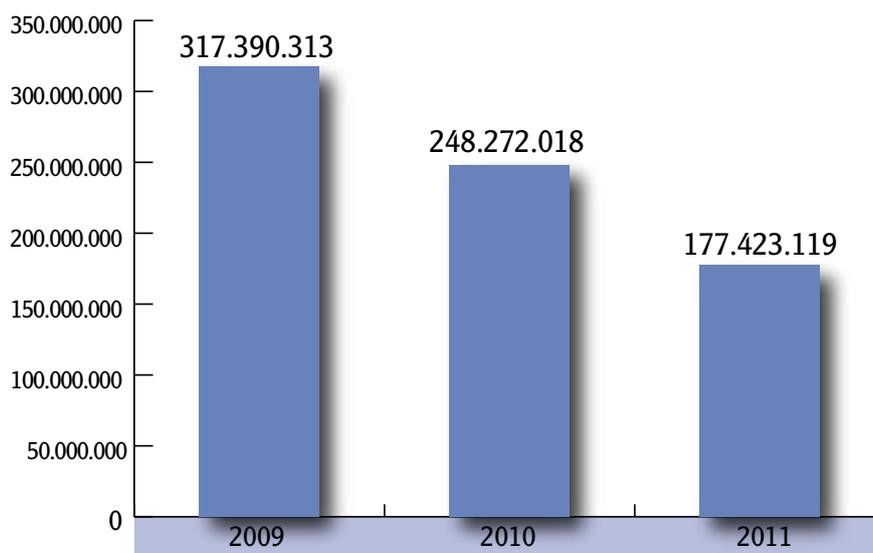
IMPIANTO	POTENZA INSTALLATA	PRODUCIBILITÀ MEDIA ANNUA
	kW	kWh/anno
POTABILIZZATORE TROINA	200	288.000

Nel corso del 2011 l'impianto ha permesso la produzione di 256.092 kWh/anno (fonte GSE) di energia elettrica.

Emissioni

I quantitativi di CO₂ emessa in atmosfera nell'arco del biennio ha un andamento proporzionale ai contributi di impianti, agenti chimici, rifiuti e trasporti consumati nel medesimo arco di tempo. Dall'analisi emerge che la maggior parte degli impatti va attribuita agli impianti, ed in particolare al consumo di energia elettrica ed energia termica.

Kg CO₂ emessa per mc H₂O immessa in acquedotto



Come si evince dal trend, nel triennio 2009-2011 grazie al minor utilizzo dei dissalatori Siciliacque ha ridotto le emissioni di CO₂.

CARBON FOOTPRINT

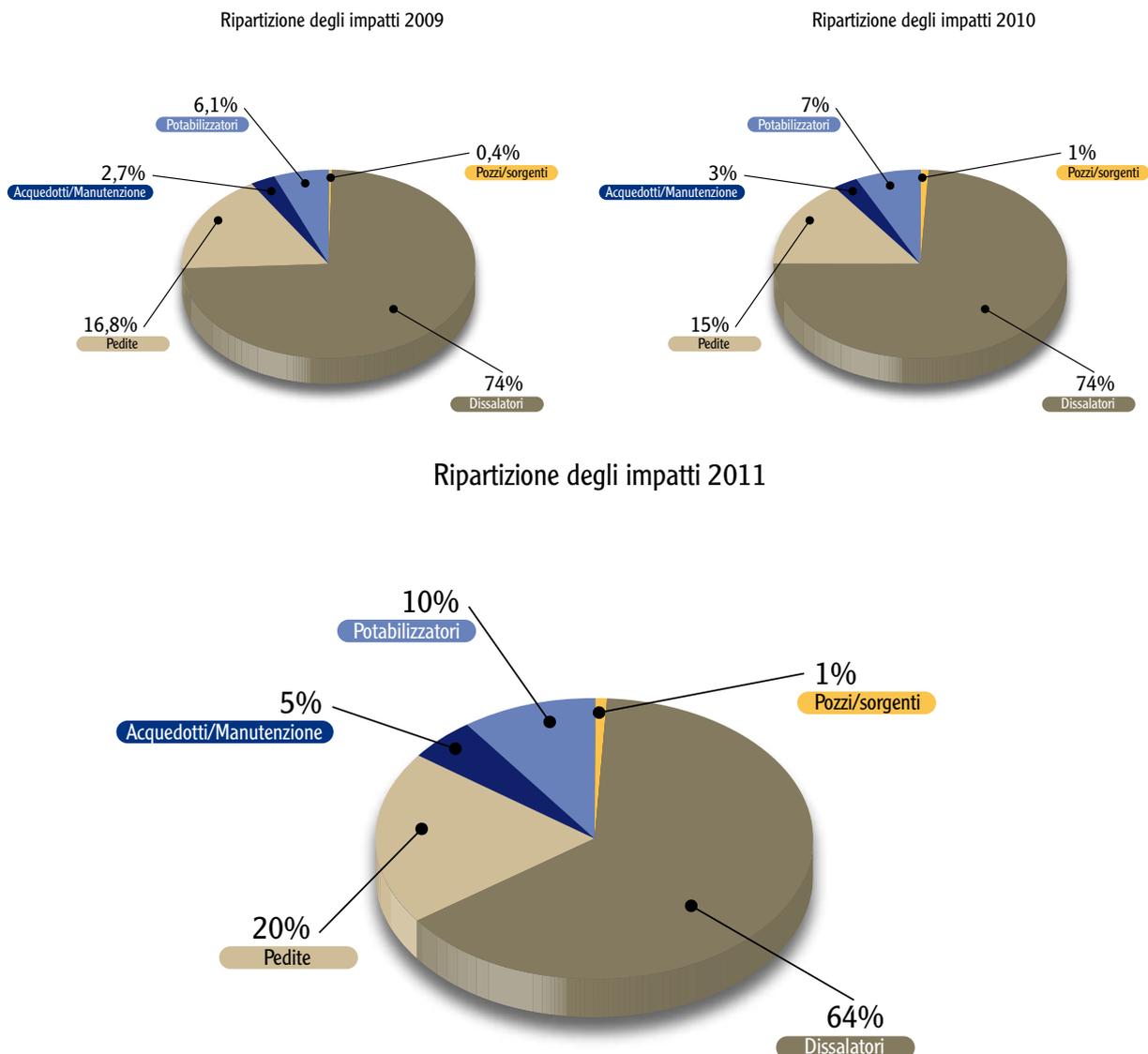
La rinnovata strategia europea sullo sviluppo sostenibile identifica nella promozione di un consumo e una produzione sostenibile uno degli elementi chiave della sfida per la sostenibilità.

In tal senso Siciliacque, consapevole che tale aspetto rivesta una importanza fondamentale per la crescita della società si è impegnata nell'utilizzo e nell'impiego di tecnologie innovative e nella individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette di gas serra. La Carbon Footprint rappresenta il contributo che le attività umane, i prodotti od i servizi producono sull'effetto serra, espresso in tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂eq) lungo il loro ciclo di vita, in relazione ad una definita unità funzionale.

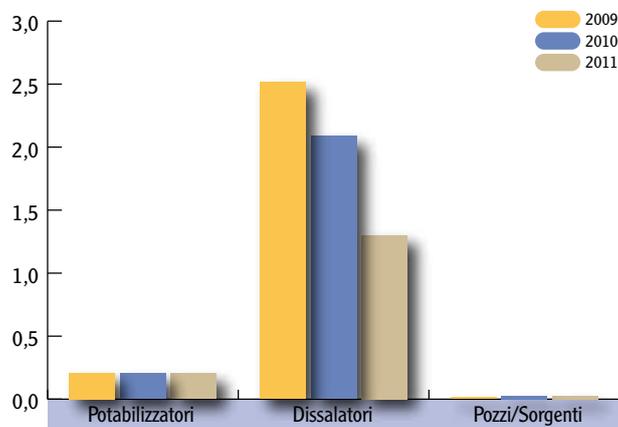
In tale contesto, Siciliacque ha effettuato uno studio che si pone lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia.

La quantificazione della carbon footprint viene annualmente determinata in accordo con la norma ISO/CD 14067 i cui dati non sono disponibili prima del mese di ottobre dell'anno successivo, per il 2011 tale quantificazione è ancora in corso di svolgimento e pertanto i dati riportati sono stati stimati internamente dalla struttura.

La Figura seguente descrive i differenti contributi all'impronta ecologica globale: il contributo maggiore è rappresentato dagli impianti di dissalazione. Nell'anno 2010 questo valore complessivo risultava scendere a 2,8 kg CO₂eq/m³, principalmente grazie alla riduzione dei prelievi di acqua dissalata da impianti non gestiti direttamente da Siciliacque. Le emissioni di CO₂ del servizio si riducevano quindi di circa il 20% dal 2009 al 2010.



Nel grafico seguente è riportato il confronto della CF suddivisa per impianti tra il 2009, 2010 ed il 2011. L'impatto di potabilizzatori e pozzi/sorgenti rimane pressoché costante, mentre quello dei dissalatori tende a diminuire. È possibile quindi verificare come, analizzando la filiera produttiva del servizio e confrontando metodi alternativi di potabilizzazione delle acque, la Carbon Footprint possa essere utilizzata come strumento decisionale a supporto della selezione di processi nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale. I risultati del programma di misura della Carbon Footprint riportati in questo studio rappresentano un incentivo all'innovazione e un fattore di accelerazione e sviluppo delle tecnologie "pulite" per il trattamento dell'acqua, finalizzate alla scelta di soluzioni ecosostenibili.



Confronto Carbon Footprint 2009-2011 (2011 stimato Siciliacque)

Per l'anno 2011 si è avuta una ulteriore riduzione dell'emissione di CO2 dovuta al completo spegnimento dei dissalatori di Gela e Porto Empedocle ed alla riduzione dei prelievi dal Dissalatore Nubia, si stima una riduzione delle emissioni di CO2 che si attesrebbero a circa 2,03 kg CO2eq/m3.

Nella tabella seguente è riportato il confronto con altri studi, effettuati nel corso del 2010, sulle emissioni di CO2 dell'acqua in bottiglia.

Da tale confronto si evince come la Carbon Footprint della captazione ed adduzione di acqua potabile, e quindi l'impatto dell'acqua addotta in Sicilia, sia nettamente più basso rispetto all'acqua in bottiglia.

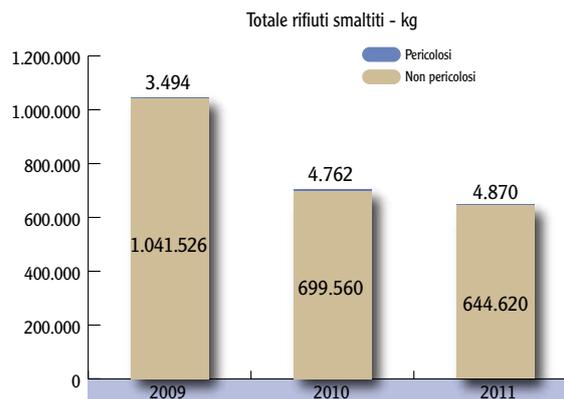
Distribuzione di acqua	kg CO2eq/m3	Fonte	Rif.
Acqua potabile (studio Siciliacque)	2,8	Carbon Footprint Siciliacque 2010	ISO 14067
Acqua minerale in bottiglia di PET (1,5 l)	180	Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com)	ISO 14025
Acqua minerale in bottiglia di vetro (1 l)	600	Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com)	ISO 14025

Gestione dei Rifiuti

Innanzitutto si deve effettuare una distinzione fra rifiuti smaltiti regolarmente e i rifiuti smaltiti occasionalmente da Siciliacque. Fanno parte della prima categoria i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, i rifiuti specifici delle attività di laboratorio o gli oli esausti derivanti da attività di manutenzione, per i quali c'è una produzione e quindi uno smaltimento costante e spalmato nell'anno.

Fanno parte della seconda categoria tutti i rifiuti che vengono prodotti una tantum negli anni (es. apparecchiature fuori uso, materiali isolanti, rottami ferrosi etc).

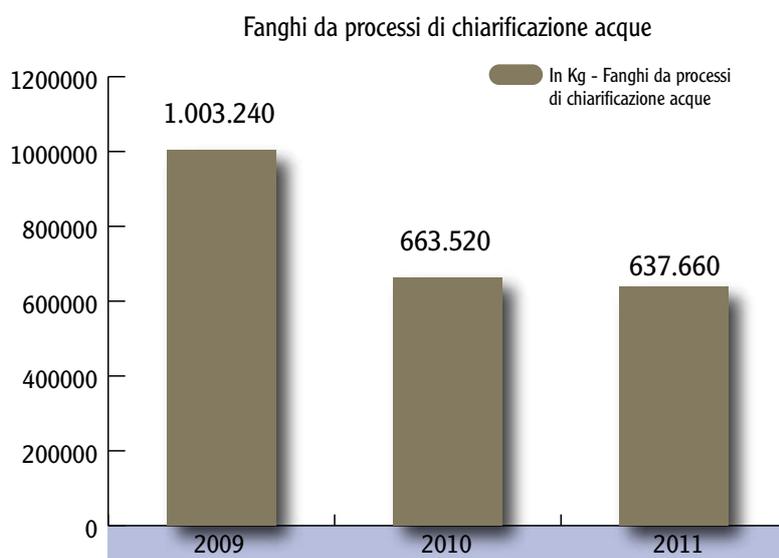
	2011	kg	t
rifiuti pericolosi		4.870	4,87
rifiuti non pericolosi		644.620	645



Come si può notare dal grafico sopra riportato, circa il 98% dei rifiuti prodotti regolarmente dalla Società è costituito da rifiuti non pericolosi.

Il grafico sopra riportato e il monitoraggio effettuato negli anni ha evidenziato che per il tipo di processi svolti in azienda il 95% dei rifiuti prodotti è rappresentata dai fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque. Superate alcune difficoltà di natura impiantistica accorse negli anni scorsi, la produzione di questi sostanzialmente risulta costante, se si rapporta alla produzione di acqua potabile dagli invasi ed alle caratteristiche fisiche che l'acqua presenta in particolare ai valori di torbidità dell'acqua da trattare.

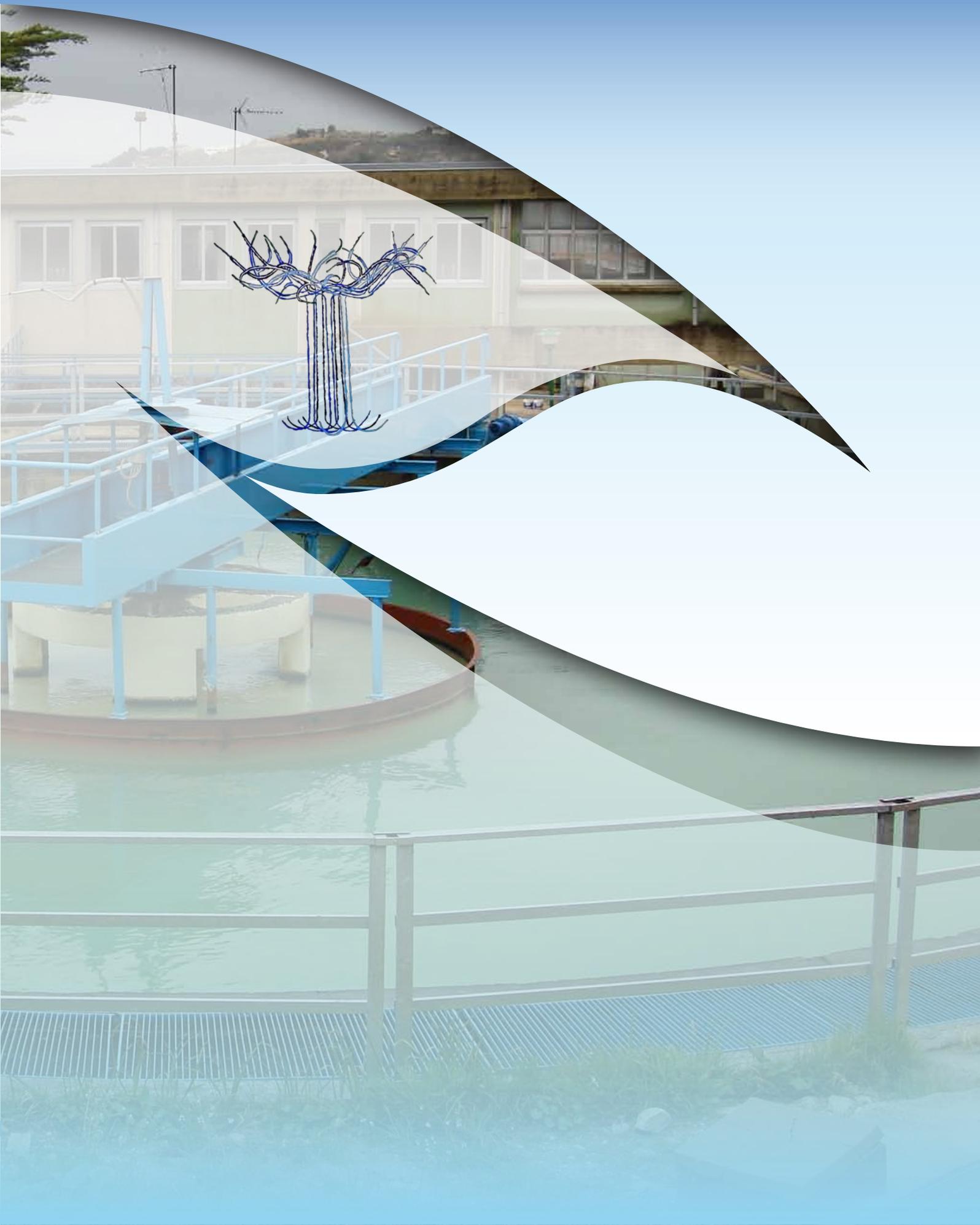
L'andamento triennale della produzione risente ancora della entrata a regime, nel 2009 dell'impianto di Gela che ha consentito di incrementare i volumi trattati procedendo anche alla disidratazione dei fanghi non trattati dell'anno precedente; il 2011, invece, è da considerarsi essenzialmente simile al 2010, infatti anche durante quest'anno la stagionalità positiva delle piogge ha permesso di lavorare con gli invasi quasi del tutto pieni e quindi con valori di torbidità delle acque grezze in netta riduzione rispetto al 2009; ugualmente il calcolo del rapporto fra fanghi prodotti e acqua trattata negli impianti restituisce per i due anni un indice pressoché identico e pari a 0.0132 kg/mc.



Tutela della biodiversità

Aree protette	Impianti gestiti da Siciliacque nell'area
Saline di Trapani e Paceco	Dissalatore di Trapani
Parco fluviale dell'alcantara	Pozzi 17 salme - Galleria Drenante Alcantara
Parco delle Madonie	Sorgenti Cella-Menta-Margi-Polizzi-Faguara-Fra Paolo
Riserva naturale orientata Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio	Sorgente Casale

Impianti gestiti da Siciliacque SpA in aree protette



4. Obiettivi di miglioramento

AREE DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2011	OBIETTIVI FUTURI
Governance	Nel 2011 l'evoluzione della legislazione nazionale potrebbe comportare la necessità di aggiornamenti del Modello. Inoltre l'Organismo di Vigilanza svolgerà periodici incontri con il personale anche al fine di verificare la mappatura delle aree di rischio della Società.	Nel corso del 2011 l'Organismo di vigilanza ha svolto periodici incontri con il personale verificando la mappatura delle aree di rischio della società.	Nel corso del 2012, a seguito delle modifiche introdotte al D.Lgs 231/01 dal D.Lgs 121/2011 relativamente ai reati ambientali Siciliacque procederà al conseguente aggiornamento del modello di organizzazione e del codice Etico.
Gestione della rete e degli impianti	<p>1. Consolidamento della disponibilità della risorsa idrica. Siciliacque sta oggi operando al fine di consolidare la disponibilità della risorsa idropotabile attraverso il reperimento di fonti di qualità sempre superiore e l'ulteriore riduzione delle perdite. Sono in corso, infatti, e saranno svolte anche nei prossimi anni ulteriori ricerche di nuova risorsa per creare delle riserve locali atte a fronteggiare i fuori servizio degli acquedotti interconnessi. In tale attività rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di 100lt/sec dalla diga di Paceco previo trattamento presso un nuovo impianto di potabilizzazione da realizzarsi presso il dissalatore di Trapani, con ovvie sinergie gestionali. - Collegamento dell'acquedotto Alcantara con l'acquedotto dell'Ancipa, in grado di trasferire 250 lt/sec verso le province di Caltanissetta e di Agrigento. È stato redatto lo studio di fattibilità al fine di consentire alla R.S. il reperimento dei fondi necessari per eseguire l'investimento <p>Riefficientamento impianto di dissalatore Trapani. La crisi idrica dovuta al parziale fermo di una parte del dissalatore di Trapani ha indotto la Regione Sicilia a programmare una serie di interventi necessari al riefficientamento dell'impianto.</p>	<p>Ottenuta l'autorizzazione all'uso idropotabile della risorsa.</p>	<p>Pur rimanendo un obiettivo di Siciliacque, la crisi idrica del trapanese ha portato ad individuare l'Avviso Rubino quale ulteriore nuova risorsa per la provincia dando pertanto priorità a tale progetto rispetto al precedente (Diga di Paceco).</p> <p>Non appena sarà ottenuto il finanziamento pubblico necessario, si darà corso alla redazione del progetto definitivo.</p>
	<p>2. Ulteriori riduzioni nelle perdite della rete. L'ultimazione dei lavori dell'acquedotto Dissalata Gela Aragona e dell'acquedotto Montescuro Ovest consentiranno una riduzione delle perdite stimate in 130 l/s. L'attività di riduzione delle perdite è comunque ininterrotta ed è realizzata attraverso una costante manutenzione ordinaria ed interventi mirati di manutenzione straordinaria.</p>	<p>Nel corso del 2011 sono stati avviati i lavori sull'acquedotto Montescuro Ovest.</p> <p>In corso di ultimazione dei lavori del Gela Aragona il contratto di appalto è stato risolto.</p>	<p>Completamento lavori sull'acquedotto Montescuro Ovest</p> <p>Ultimazione dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona.</p>
	<p>3. Integrazione di risorse per i comuni oggi non serviti da Siciliacque. I principali progetti previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori per "adduzione delle acque dal sistema Garcia – Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino" le cui fonti idriche (pozzi) sono interessate da fenomeni di insalinnizzazione e di scarsa qualità delle acque. Una soluzione radicale al problema e quella proposta da Siciliacque, che d'accordo con la Regione Siciliana ha inserito l'alimentazione dei comuni nel proprio Piano Economico Finanziario redigendo 	<p>Il progetto è stato inviato alla R. S. che sta provvedendo all'emanazione del Decreto di Finanziamento.</p>	<p>- Non appena ottenuto il decreto di finanziamento del progetto la società provvederà alla indizione della gara pubblica per la realizzazione dell'intervento.</p>

AREE DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2011	OBIETTIVI FUTURI
Gestione della rete e degli impianti	<p>il progetto definitivo di adduzione delle acque dal sistema Garcia – Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino. L'intervento consentirà di veicolare 250 l/s dal sistema attraverso la realizzazione di una bretella di lunghezza di circa 30 km.</p> <p>E' stato redatto il progetto per la realizzazione di tale allacciante dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara e Petrosini che è stato approvato dal Genio Civile di Trapani in sede di conferenza di servizi. Il progetto è stato inviato alla R. S. per il finanziamento pubblico.</p> <p>- Lavori per il vettoriamento delle acque del pozzo Saragoddio ai comuni di Catenanuova e Regalbuto.</p> <p>Il pozzo Saragoddio e un pozzo esistente nel territorio del comune di Bronte, con disponibilità stimata in 120 l/s. Siciliacque prevede di collegare il pozzo attraverso una condotta in ghisa DN 300 della lunghezza di circa 3 Km ad una vasca di carico che serve i comuni di Catenanuova e Regalbuto che durante il periodo estivo hanno una carenza idrica stimata in 40 l/s;</p> <p>In attesa della firma dell'accordo con la proprietà del pozzo e della richiesta al Genio Civile di Catania di concessione di uso idropotabile.</p> <p>- Lavori per l'alimentazione del comune di Acate dal sistema Vittoria – Gela</p> <p>Il comune di Acate (RG) ha richiesto l'intervento di Siciliacque per risolvere la scarsa disponibilità di risorsa idrica. Oggi Acate è servita esclusivamente da un campo pozzi con qualità scadente. Siciliacque ha previsto l'interconnessione con l'acquedotto Vittoria-Gela al fine di veicolare una portata media di 27 l/s dal sistema predetto attraverso la realizzazione di circa 7 km di acquedotto.</p>	<p>- Siciliacque ha ottenuto l'accordo con la proprietà del pozzo.</p> <p>- Sono iniziati nel corso del 2011 i prelievi stagionali necessari ad ottenere l'autorizzazione dal Genio Civile allo sfruttamento idropotabile.</p> <p>Nel corso del 2011 è stato completato l'iter autorizzativo.</p>	<p>-Completamento prelievi stagionali ed avvio iter autorizzativo per lo sfruttamento idropotabile.</p> <p>- Nel corso del 2012 verrà indetta la gara e verranno affidati i lavori.</p>
Qualità	Uno dei principali obiettivi societari per il 2011 è rappresentato dall'entrata in funzione del laboratorio centralizzato che consentirà di effettuare direttamente tutte le tipologie di analisi qualità, una volta completata la formazione e ottenute le necessarie autorizzazioni.	Nel corso dell'anno 2011 si sono completate le attività di formazione, ottenute le autorizzazioni ed il laboratorio è entrato in funzione.	
Risorse umane	E' attualmente in cantiere un progetto di "newsletter" aziendale che nel corso dei prossimi anni potrà diventare lo strumento di comunicazione più immediato nel quale raccogliere notizie soprattutto sulle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro.	Nel corso dell'anno è stato definito il progetto grafico della newsletter aziendale denominata "ioi Siciliacque"	La pubblicazione di "ioi Siciliacque" è programmata per inizio d'anno con cadenza trimestrale.
Ambiente ed energia	Per quanto attiene alla gestione ambientale, la Società si pone l'obiettivo di ottenere la certificazione ambientale ai sensi della ISO 14001:2007.	-Nel corso del 2010 è stata avviata l'attività preliminare di verifica da parte dell'ente certificatore, ancora in corso	-sarà ulteriormente implementata l'attività di Siciliacque finalizzata alla certificazione ambientale previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie.
	Siciliacque intende inoltre proseguire nel cammino intrapreso per riefficientamento degli impianti al fine di conseguire ulteriori risparmi energetici e impegnarsi attivamente in progetti di utilizzo di energie rinnovabili, con il chiaro intento di diminuire i costi connessi all'uso dell'energia in relazione al proprio fabbisogno e mitigare l'impatto sull'ambiente riducendo le emissioni di CO ₂ in atmosfera.	Nel corso del 2011 è stato implementato un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001 e certificato da un ente di terza parte.	Considerando che l'uso di energia incide significativamente sui costi aziendali, la società ritiene fondamentale continuare a riefficientare gli impianti portando a completamento gli obiettivi previsti dal SGE.

AREE DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2011	OBIETTIVI FUTURI
Fornitori	Siciliacque sta predisponendo un apposito strumento informatico che, sulla scorta dei giudizi espressi su apposita modulistica dal personale di Siciliacque direttamente interessati alla esecuzione di lavori ovvero all'erogazione di servizi o forniture, tramite algoritmi elaborerà un giudizio sulla qualità di quanto eseguito/erogato, sul rispetto dei tempi contrattuali ed infine sull'accettabilità dei lavori eseguiti o delle forniture o servizi resi. Ciò al fine di rendere quanto più obiettiva possibile la periodica valutazione dei Fornitori "qualificati".	La procedura è stata definita ed è in fase di realizzazione.	Tale procedura di valutazione potrà essere operativa già nel corso del 2012.

GRI Content Index

Application Level			
Profilo	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
1. Strategy and Analysis			
1,1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Completo	Lettera dell'Amministratore Delegato
1,2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità.	Completo	Lettera dell'Amministratore Delegato Identità
2. Organizational Profile			
2,1	Nome dell'organizzazione	Completo	Copertina
2,2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Completo	Siciliacque oggi
2,3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint ventures.	Completo	Sistema di governance e assetto organizzativo
2,4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Completo	Copertina
2,5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	Completo	Scenario e contesto di riferimento La Società opera unicamente nel territorio della Regione Siciliana.
2,6	Assetto proprietario e forma legale	Completo	La compagine azionaria
2,7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari)	Completo	Scenario e contesto di riferimento Caratteristiche ed analisi della clientela servita
2,8	Dimensione dell'organizzazione, comprese: - numero di dipendenti; - fatturato netto; - capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni/debiti e azioni; - quantità di prodotti o servizi forniti Indicatori addizionali - totale attivo di bilancio	Completo	La Società in sintesi
2,9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	Completo	Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario.
2,10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Completo	Nel periodo di rendicontazione la Società non ha ricevuto riconoscimenti o premi significativi

Profilo	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
3. Report Parameters			
3,1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Completo	Nota metodologica
3,2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Completo	Nota metodologica
3,3	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, etc.)	Completo	Nota metodologica
3,4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	Completo	Nota metodologica
3,5	Processo per la definizione dei contenuti del report	Completo	Nota metodologica
3,6	Perimetro del report	Completo	Nota metodologica
3,7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Completo	Nota metodologica
3,8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing ed altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	Completo	Non ci sono stati cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione.
3,9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	Completo	Nota metodologica
3,10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche	Completo	Non sono state apportate modifiche di informazioni inserite nel Report precedente.
3,11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Completo	Non sono stati rilevati cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione.
3,12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito internet di ogni sezione.	Completo	GRI Content Index
4. Governance, Commitments, and Engagement			
4,1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo	Completo	Sistema di governance e assetto organizzativo. La struttura di governo dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati di qualsiasi natura.
4,2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	Completo	Il Presidente della Società non ricopre ruoli esecutivi
4,3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Completo	Non sono presenti all'interno dell'Organo di governo componenti indipendenti.
4,4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	Completo	Non sono presenti meccanismi particolari.
4,5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione.	Completo	Valutazione delle risorse. Non sono presenti meccanismi particolari con riferimento ai compensi dei componenti del più alto organo di governo.
4,6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.	Completo	Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico, disponibile sul sito web della Società. Il sistema di governance, garantisce anche che non si verifichino conflitti di interesse.
4,7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali.	Completo	Sistema di governance e assetto organizzativo.
4,8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	Completo	Missione, principi e valori di riferimento

Profilo	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
4,9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati.	Completo	Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.
4,10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	Completo	Non sono previsti processi particolari
4,11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	Completo	Non è prevista una modalità specifica di applicazione del principio o approccio prudenziale.
4,12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	Completo	Non sono stati sottoscritti codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne.
4,13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali.	Completo	La Società non partecipa ad associazioni di categoria nazionali o internazionali.
4,14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Completo	Gli stakeholder
4,15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Completo	Gli stakeholder
4,16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	Completo	Gli stakeholder
4,17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	Completo	Gli stakeholder

G3 DMA	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference /Risposta diretta
DMA EC	Modalità di gestione economica	Completo	Il valore aggiunto prodotto e distribuito
DMA EN	Modalità di gestione ambientale	Completo	Ambiente
DMA LA	Modalità di gestione delle risorse umane	Completo	Risorse umane - Politiche di gestione
DMA HR	Modalità di gestione dei diritti umani	Completo	Codice Etico, disponibile sul sito internet della Società.
G3 DMA	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference /Risposta diretta
DMA SO	Modalità di gestione di aspetti legati alla società	Completo	Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 Codice Etico, disponibili sul sito internet della Società.
DMA PR	Modalità di gestione della responsabilità del prodotto/ servizio fornito	Completo	Linee strategiche Qualità dell'acqua

Indicatori di Performance

Indicatore di performance	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	Completo	Il valore economico generato e distribuito
EC4	Finanziamenti significativi ottenuti da enti governativi	Completo	Investimenti
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Completo	Fornitori locali

Indicatore di performance	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Completo	Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	Completo	Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Completo	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
EN8	Prelievo totale di acque per fonte	Completo	La Società in sintesi
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo d'acqua	Completo	Siciliacque oggi
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	Completo	Tutela della biodiversità
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso.	Parziale	Emissioni
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Completo	Gestione dei Rifiuti
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	Completo	Nel periodo di rendicontazione la Società non ha ricevuto multe o sanzioni per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Completo	Composizione delle risorse umane
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Completo	Composizione delle risorse umane
LA7	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Parziale	Salute e sicurezza
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Completo	Formazione
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Completo	Valutazione delle risorse
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	Completo	Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati casi legati a pratiche discriminatorie.
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	Completo	La Società non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti.
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	Completo	La Società non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.



RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
Siciliacque SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (di seguito il "Bilancio") di Siciliacque SpA effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 3 della presente relazione.
La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.1 emesse dal Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio, compete agli amministratori di Siciliacque SpA, così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants"), compresi quelli in materia di indipendenza, e che la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro siano finalizzati ad acquisire una limitata sicurezza, rispetto ad una revisione completa, che il Bilancio non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata sul bilancio di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nell'analisi del bilancio di sostenibilità e in altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.
- 3 Le procedure effettuate sul Bilancio sono riepilogate di seguito:
 - a) verifica della corrispondenza tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nel paragrafo "Il valore economico generato e distribuito" del Bilancio e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011, sul quale altra società di revisione ha emesso la relazione ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, in data 11 aprile 2012;
 - b) analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Valner 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010909141 - Napoli 80131 Piazza del Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349237 - Parma 43100 Viale Tommaso 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palentino 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Gramsci 73 Tel. 0461927004 - Treviso 31100 Viale Feltrino 90 Tel. 042269691 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pasovale 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francis 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- incontri e discussioni con i delegati di Siciliacque SpA selezionati in base a un'analisi del rischio basata su considerazioni qualitative e quantitative, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
- c) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, per ottenere evidenza dei processi in atto e conferma dell'attendibilità e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni acquisiti attraverso gli incontri, le discussioni e le verifiche;
- d) analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione;
- e) ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Siciliacque SpA, sulla conformità del Bilancio alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al bilancio di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 11 novembre 2011.

- 4 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità di Siciliacque SpA al 31 dicembre 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.1 emesse dal Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio.

Palermo, 7 settembre 2012

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco D'Alia
(Revisore legale)



Siciliacque

Via Gioacchino Di Marzo, 35 - 90144 Palermo.
www.siciliacquespa.it - affarigenerali@siciliacquespa.it

